



libertà di **fondo**

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2020

Capitale Sociale Euro 2.000.000

interamente versato

Socio Unico

Sede Sociale in Milano – Via Piero Capponi, 13

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 12927410154

Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1597729

Soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile da parte dell'Ersel Sim S.p.A.

APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO ERSEL INVESTIMENTI

(Iscritta all'Albo dei Gruppo Bancari in data 2 agosto 2018 n. 20030)

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
Cariche sociali	4
Andamento dei mercati	5
Relazione sulla situazione patrimoniale ed economica	10
Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività	11
Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19	11
Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	12
Continuità aziendale	12
Prevedibile evoluzione della gestione	12
Rapporti con imprese del gruppo	13
Progetto di destinazione del risultato d'esercizio	14
BILANCIO D'ESERCIZIO	15
STATO PATRIMONIALE	16
CONTO ECONOMICO	17
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	18
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	19
RENDICONTO FINANZIARIO	21
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	23
Parte A - POLITICHE CONTABILI	24
Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	44
parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	63
Parte D – ALTRE INFORMAZIONI	72
ALLEGATI AL BILANCIO	96
RELAZIONI AL BILANCIO	99

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO**

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Francesca Giubergia

CONSIGLIERI

Stanislao Vialardi

Andrea Rayneri

Marco Gay

Vera Palea

Aldo Gallo

AMMINISTRATORE DELEGATO

Federico Taddei

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

Leonardo Cuttica

SINDACI EFFETTIVI

Fabio Zucchetti

Ivano Gasco

SINDACI SUPPLEMENTI

Giulio Floridia

Enrico Bonicelli

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Andamento dei mercati

SCENARIO GLOBALE

L'economia globale nel 2020 ha subito un repentino e violento rallentamento, innescato dalla diffusione in tutto il mondo della pandemia di coronavirus. Dopo una crescita del Pil mondiale che nel 2019 è stata del +2,9%, l'anno si chiude con una contrazione di oltre il 4%. I primi due trimestri sono stati i più impattati dalle misure di contenimento della pandemia che hanno visto la chiusura quasi totale delle attività economiche considerate non essenziali e con cali di quasi il 10% nei principali indicatori di produzione e consumo.

Particolarmente colpite sono state le attività orientate ai servizi, al commercio ed ai viaggi mentre hanno tenuto meglio le attività manifatturiere.

L'intervento delle autorità monetarie e fiscali ha evitato il peggio ed ha consentito, grazie anche alla riduzione dei contagi ed alla riapertura parziale delle attività economiche, un rapido recupero dei mercati. La seconda parte dell'anno ha visto una ripresa delle attività ed anche una ripresa della circolazione del virus in molte aree geografiche mentre sui mercati l'ottimismo ha continuato la sua corsa grazie in particolare ai risultati dei test sui vaccini che nel giro di pochi mesi diverse case farmaceutiche hanno sviluppato e iniziato a testare. Le prime dosi sono state distribuite nel mese di dicembre e nel 2021 ci si attende che la campagna di vaccinazione permetta a tutti di tornare gradualmente ad una vita normale e di far ripartire tutte le attività.

Stati Uniti

Il 2020 è stato fortemente impattato dall'epidemia mondiale di covid-19 (che solo negli Stati Uniti ha visto oltre 20 milioni di contagi e quasi 400.000 morti) e dalle conseguenze che i diffusi lockdown hanno avuto sulla produzione, sui consumi e sulla crescita.

Il primo trimestre l'economia americana ha visto il Pil pressoché stabile su base annua, mentre il secondo è stato quello più colpito dalle chiusure iniziate tra marzo ed aprile con una contrazione del Pil di oltre il 9% con un forte impatto sui consumi, scesi di oltre il 15%.

A causa della chiusura di fabbriche, negozi, supermercati e uffici molti lavoratori hanno perso la propria occupazione, più di 25 milioni di persone hanno fatto richiesta del sussidio di disoccupazione e il tasso di disoccupazione è salito fino al 14%. Un numero che non era stato raggiunto nella crisi del 2008 e nel 1982.

La risposta del governo e della FED è arrivata velocemente e di un ammontare sufficiente a contrastare il forte impatto negativo che l'economia stava vivendo. Lo stimolo fiscale tra nuove misure e stabilizzatori automatici ha superato il 15% del PIL e compreso sostegno ai redditi dei cittadini, aumento delle indennità di disoccupazione e prestiti alle piccole e medie imprese.

Anche la risposta monetaria della FED non ha tardato ad arrivare. Da un lato ha ridotto i tassi di riferimento, portandoli dall'1,75% allo 0,25%, mentre dall'altro per assicurarsi che la liquidità fluisse in maniera attesa ha iniziato ad acquistare prima "commercial paper" per poi varare un'operazione di acquisto di asset (bond governativi, bond societari ed ETF sia con rating investment grade che fallen angels) in misura illimitata. Inoltre, è stato lanciato un programma da 2 miliardi di dollari che prevede l'acquisto di prestiti fatti direttamente a piccole e medie imprese (Main Street Lending Program).

Grazie agli stimoli offerti, alle riaperture graduali delle attività oltre alle speranze di arrivare rapidamente ad un vaccino, la seconda parte dell'anno ha visto una ripresa dei consumi e della produzione industriale. Anche il tasso di disoccupazione è gradualmente sceso, e dal 14% è sceso fino al 6,7%.

A livello politico, l'anno è stato caratterizzato, oltre all'azione di contrasto alla pandemia dal punto di vista fiscale, dalla campagna elettorale per le elezioni presidenziali e dalle continue tensioni geopolitiche. In novembre le presidenziali hanno visto prevalere il candidato democratico Joe Biden,

con una maggioranza democratica che si preannuncia probabile in tutti e due i rami del parlamento in virtù delle attese per le elezioni suppletive in Georgia a dicembre 2021. Un tale esito ha indotto ad ulteriore ottimismo per il 2021 dopo che l'amministrazione Trump si era contraddistinta per un approccio poco collaborativo con i principali partner commerciali.

Europa

Nei primi due trimestri del 2020 l'economia europea è stata fortemente impattata dal covid-19. Il primo trimestre il GDP ha visto un calo del 3,1% (principalmente legato ai minori export diretti verso l'asia, interessata per prima dalla pandemia), mentre il secondo trimestre ha visto una contrazione del 15% rispetto al 2019. Oltre al già citato calo dell'export, sono stati pesantemente impattati sia i consumi interni, a causa della chiusura forzata di negozi, bar e ristoranti, sia gli investimenti aziendali, con le imprese più orientate a preservare la liquidità a fronte della forte incertezza.

Il tasso di disoccupazione, inevitabilmente, è salito dal 7,3% fino all'8,6%, mentre il forte calo della spesa dei cittadini (con un collegato aumento del tasso di risparmio) ha impattato sul livello di inflazione, crollato dall'1% fino al -0,3%.

Dal punto di vista fiscale dai diversi governi nazionali sono arrivate misure di stimolo che si aggirano mediamente tra il 5% e il 10% del Pil, una misura paragonabile al calo che l'economia potrebbe subire. A questo se è aggiunto, a livello europeo, l'accordo per un piano di stimolo per i paesi più bisognosi che prevede:

- un programma da 100 miliardi (SURE) di sostegno per la disoccupazione;
- prestiti fino a 240 miliardi con condizioni minime da parte del fondo salva stati (MES) dedicato a investimenti sanitari;
- garanzie per le imprese da parte della BEI
- la creazione di un "recovery fund" da 750 miliardi finanziato da obbligazioni emesse a livello comunitario
- A livello monetario la BCE ha lasciato i tassi di riferimento invariati allo 0% ed ha deciso:
- di creare un nuovo programma TLRO (sistema di prestiti alle banche a sostegno della liquidità) con maggior focus sulle piccole e medie imprese;
- di introdurre un nuovo programma chiamato PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) da 750 miliardi (successivamente portato fino a 1.350 miliardi) che prevede l'acquisto di titoli governativi e societari.

Grazie agli stimoli offerti e alle riaperture graduali delle attività, oltre alle speranze di arrivare rapidamente ad un vaccino, la seconda parte dell'anno ha visto una ripresa dei consumi e della produzione industriale.

A livello politico si è arrivati ad un accordo in extremis tra l'UE e il Regno Unito per quanto riguarda la Brexit.

Paesi Emergenti

Il 2020 è stato un anno particolarmente negativo non solo per i paesi sviluppati, ma anche per i paesi emergenti, che nel loro complesso hanno registrato un Pil negativo di quasi l'1%. Il bilancio avrebbe potuto essere ancora peggiore se la Cina, paese da cui il virus ha iniziato a diffondersi nel mondo, non avesse limitato i danni e fatto segnare un +2,3% nel periodo, dimostrando di essere stata uno dei paesi in grado di reggere meglio l'urto della pandemia a livello globale. L'area latino-americana è stata impattata in maniera molto forte, mettendo a segno un -6,6%, mentre l'Asia (ex Giappone) in generale è l'area che ha saputo reagire meglio con un +0,8%.

Il trend di miglioramento del tasso di disoccupazione dell'area si è chiaramente arrestato, anche se resta al 5,5%, mentre continua il trend deflativo dell'area nel suo complesso, anche grazie alle banche

centrali più accomodanti di quanto il deprezzamento delle valute locali potesse implicare per evitare un ulteriore e indesiderato inasprimento delle condizioni finanziarie domestiche.

MERCATI OBBLIGAZIONARI

La diffusione del Coronavirus fuori dalla Cina ha innescato una serie di reazioni dei governi e delle banche centrali. La pandemia ha infatti portato numerosi Paesi ad attuare dei veri e propri lockdown per tutelare la salute della popolazione. Nonostante la reazione delle banche centrali sia stata rapida e seguita dal supporto fiscale dei governi, il mercato non ha potuto ignorare la profonda contrazione dell'economia mondiale e l'aumento dell'incertezza. In questo contesto i tassi sono scesi negli Stati Uniti dall'1,8% allo 0,6%, a fronte di una politica monetaria – e fiscale – aggressiva. La risalita dei tassi americani è infatti avvenuta solo a seguito del riapprezzamento delle aspettative sull'inflazione date le campagne di vaccinazione. Un ritorno alla normalità sembra infatti essere un prerequisito essenziale, unitamente allo stimolo fiscale.

In Europa l'apparente riluttanza all'easing da parte dell'ECB guidata dalla Lagarde ha portato inizialmente a tassi e spread più alti, con questi ultimi particolarmente impattati; la situazione è migliorata a seguito dell'introduzione del nuovo programma di acquisti legato alla pandemia. Il tasso decennale tedesco si è ridotto da -0,25% a -0,60%. Sugli spread dei Paesi europei si è osservata invece una marcata volatilità: l'Italia ha raggiunto infatti picchi di 280 punti base per poi tornare su livelli del 2019, a circa 150 punti base nell'estate. Nel secondo semestre, la persistenza degli acquisti dell'ECB ha portato lo spread italiano a ridosso dei 100 punti base. Fondamentale è stato infatti il supporto della banca centrale unito alla proposta franco-tedesca di un Recovery Fund per far fronte all'emergenza attraverso uno strumento di finanziamento comunitario.

Gli spread delle obbligazioni societarie, complici i fondati timori di fallimento, hanno reagito alla diffusione della pandemia con incrementi repentini e generalizzati: sulle obbligazioni denominate in euro con rating investment grade gli spread sono saliti da 90 a ben 250p.b., livelli che erano stati visti l'ultima volta in concomitanza con la crisi del debito sovrano in Europa; stessa sorte quella subita dagli spread high yield, passati da 300 a quasi 800p.b. a riflettere l'elevata sensibilità delle aziende più indebitate a uno shock di questo genere. I movimenti sono stati simili sugli spread delle obbligazioni societarie americane, sia nell'entità del movimento che nei livelli raggiunti. Da fine giugno la situazione è notevolmente migliorata e gli spread hanno recuperato gli allargamenti patiti a febbraio e marzo: sull'investment grade lo spread è infatti circa 90 punti base, sull'high yield poco sopra 350 – grazie alla combinazione del supporto di politica monetaria e fiscale e alla speranza di una buona efficacia dei vaccini nel ridurre le necessità di ulteriori lockdown. Le differenze in termini di spread tra Stati Uniti ed Eurozona sono pressoché inesistenti.

MERCATO AZIONARIO ITALIANO

Il mercato azionario italiano ha iniziato il 2020 al rialzo guidato dalle utilities, dai tecnologici e dai bancari, grazie a risultati migliori delle attese ed all'offerta di acquisto di Intesa su UBI, che si è poi conclusa nella seconda parte dell'anno.

Successivamente, negli ultimi giorni di febbraio, la diffusione dei primi casi di coronavirus in Italia e nelle settimane successive in Europa, ha provocato una progressiva chiusura delle attività produttive in quasi tutti gli stati, con una conseguente brusca frenata dell'economia ed una pesantissima correzione di tutti i mercati azionari, che ha colpito in particolare i settori ciclici, i petroliferi ed i finanziari.

Con il diffondersi del contagio i mercati hanno raggiunto i minimi ad inizio aprile per poi iniziare un graduale movimento di recupero in seguito all'intervento delle banche centrali e dei singoli governi che hanno garantito liquidità ed aiuti senza precedenti ad imprese e consumatori. In particolare, l'istituzione di un "Recovery Fund" europeo a favore dei paesi maggiormente colpiti dalla pandemia,

fra cui l'Italia, ha favorito il restringimento dello spread *btp-bund* ed il rimbalzo del nostro mercato azionario.

Hanno così recuperato in primo luogo i settori difensivi come utilities e farmaceutici seguiti dai titoli tecnologici, meno impattati dal rallentamento dell'economia. Al contrario hanno continuato a faticare i petroliferi ed i settori maggiormente esposti ai viaggi ed ai consumi.

A consuntivo quindi i settori migliori del mercato sono stati quello delle utilities e dei farmaceutici mentre i peggiori sono stati i finanziari ed i petroliferi penalizzati dalla forte discesa del prezzo del petrolio.

Verso la fine della seconda parte dell'anno si ha avuta una svolta positiva della situazione con l'inizio della procedura vaccinale contro il Covid, con l'elezione del candidato democratico alle presidenziali americane ed infine con l'accordo in *extremis* sulla Brexit che ha tolto un ulteriore fattore d'incertezza. In questa seconda fase i mercati hanno recuperato quasi tutta la discesa di inizio anno, guidati da ciclici, petroliferi e bancari. Tale recupero è continuato fino alla fine dell'anno nonostante l'arrivo di una violenta seconda ondata dell'epidemia che ha portato a nuovi lockdown nei principali paesi europei. Gli investitori, infatti, si sono focalizzati sulla previsione di un ritorno alla normalità, magari più lento del previsto, ma comunque ormai visibile.

A livello italiano sottolineiamo infine la continuazione del processo di consolidamento del settore bancario dopo l'offerta di Intesa su Ubi, con quella di Credit Agricole sul Credito Valtellinese e le continue ipotesi di ulteriori aggregazioni che potrebbero interessare soprattutto il mondo delle *ex popolari*.

Guardando al futuro sarà importante verificare l'impatto di questa seconda ondata della pandemia sull'economia e sull'effettiva velocità di ritorno alla normalità, grazie all'avvio delle vaccinazioni in Italia e nel mondo. Per questo motivo restiamo concentrati sui titoli che hanno fondamentali solidi e quindi maggiormente in grado di superare le incertezze di questo periodo.

PROSPETTIVE 2021

Lo scenario centrale per i mercati finanziari si fonda ancora sull'ipotesi di dinamiche macroeconomiche di crescita mondiale positiva ed in ripresa ciclica, ma sotto il potenziale a causa sia dell'assorbimento degli effetti della pandemia sia della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina che riteniamo avrà effetti duraturi sul processo di globalizzazione. Gli effetti della pandemia da Coronavirus pur rilevanti sono da ritenersi tanto temporanei quanto difficilmente quantificabili per la crescita potenziale. L'inflazione core è vista in risalita ma su livelli moderati nel breve-medio periodo. Le politiche monetarie si mantengono estremamente espansive. Le politiche fiscali pro-cicliche già ampiamente utilizzate negli Stati Uniti, Giappone ed in Cina hanno trovato nel Coronavirus un elemento scatenante anche in altre aree geografiche come l'Europa. Il quadro geopolitico è atteso ancora fortemente instabile ma in attenuazione sia in relazione alla politica adottata dagli Stati Uniti nei confronti dei partner commerciali, sia per i tanti focolai di tensione nei paesi produttori di materie prime. Tali dinamiche trovano inoltre declinazioni diverse a seconda delle aree geografiche e più in particolare:

- gli Stati Uniti, post recessione da Coronavirus, dovrebbero proseguire lungo un percorso di crescita che tuttavia non potrà prescindere da squilibri sempre più evidenti sia sul fronte del bilancio pubblico sia del deficit delle partite correnti.
- Per quanto riguarda l'Europa le problematiche sono legate alla propria struttura economica, votata all'export di produzioni non sempre all'avanguardia, esacerbate da una governance decisamente incompleta.
- Il Giappone ha intrapreso una politica monetaria e fiscale fortemente espansiva ma riteniamo che solo se tali politiche saranno accompagnate da credibili riforme strutturali e da dinamiche internazionali favorevoli il paese potrà uscire da una spirale di bassa crescita e deflazione che perdura da molti anni.

- Per l'area dei c.d. Emergenti il quadro di riferimento è molto differenziato e non privo di incertezze. Esempi riguardano: la Cina, che resta impegnata in un complesso riequilibrio della crescita verso i consumi interni, di varare riforme che ne aprano maggiormente il mercato ai partner esteri e di potenziamento ulteriore del proprio know how in una fase di minor collaborazione internazionale; il Messico per lo stretto legame con il vicino statunitense; il Brasile e molti altri paesi dell'area sud americana alle prese con una difficile uscita dalla crisi innescata dal calo delle materie prime e politiche fiscali poco equilibrate. La Turchia presenta non pochi punti interrogativi legati alla situazione politica oltre che squilibri finanziari che la rendono estremamente fragile. Tra i maggiori paesi c.d. emergenti è forse l'India, con tutte le sue note debolezze, quello che mostra dinamiche positive in termini di riforme in un contesto di sostanziale stabilità politica.

Relazione sulla situazione patrimoniale ed economica

Signori Azionisti,

La Vostra Società chiude l'esercizio 2020 con un utile netto di Euro 318.197 in diminuzione rispetto ai risultati conseguiti negli esercizi precedenti per Euro 2.023.371 nel 2019 e per Euro 2.165.724 nel 2018.

Il margine di intermediazione si attesta a Euro 5.003.608 (Euro 7.565.461 nel 2019) in riduzione del 34% principalmente riconducibile alla dinamica delle commissioni nette con commissioni attive pari a Euro 40.098.497 (+11% a/a) e commissioni passive pari a Euro 35.103.933 (+23% a/a). La riduzione del margine di intermediazione è legata al cambio di modalità operativa del rapporto con Ersel Sim, che è passata da raccolta ordini a sub-collocamento.

I costi operativi pari a Euro 4.536.098 risultano in diminuzione del 3% rispetto a Euro 4.672.890 relativi al 2019 sia per la riduzione delle spese del personale che delle altre spese amministrative ed in particolare dovuto principalmente ai minori costi di pubblicità.

Gli ammortamenti delle attività materiali ed immateriali si attestano rispettivamente a Euro 103.292 e Euro 665.038 entrambe in crescita rispetto all'esercizio precedente. Gli altri Oneri di gestione, pari a Euro 38.031 sono composti prevalentemente dalle spese bancarie.

A livello di Stato Patrimoniale, gli attivi iscritti in bilancio si attestano a Euro 19.873.503 in crescita del 4% a fronte dell'incremento delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" per i maggiori crediti per commissioni da ricevere nei confronti delle società prodotte (Euro 14.484.768 al 31.12.2020 vs Euro 13.627.273 al 31.12.2019) e dei maggior investimenti posti in essere dalla società soprattutto in "Attività immateriali" il cui incremento è stato pari a Euro 228.661 rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le "Attività finanziarie valutate al fair value" alla data del 31.12.2020 il portafoglio titoli è costituito esclusivamente da quote di O.I.C.R. del Gruppo Ersel per Euro 1.218.831 (in crescita dell'1%).

Parallelamente, l'incremento delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" è dovuto principalmente all'aumento del debito nei confronti di enti finanziari a fronte di retrocessioni di commissioni. Alla data del 31.12.2020 ammontano ad Euro 10.097.657 rispetto ad Euro 8.892.894 dell'esercizio precedente.

Nella voce "Altre passività" pari a complessivi Euro 2.941.067 si segnala un debito per Euro 2.000.000 relativo ai dividendi 2019 deliberati e non pagati al socio di controllo.

Il patrimonio netto della società si attesta a Euro 6.394.482 al 31.12.2020 in riduzione rispetto ad Euro 8.081.081 per effetto per minor contributo del risultato di periodo. Le variazioni intervenute a livello di Patrimonio netto sono da attribuirsi alla quota di utile 2019 destinata alla Riserva Straordinaria in esecuzione della delibera dell'Assemblea che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2019. La Società non detiene azioni proprie.

Il Rendiconto finanziario rileva una generazione di liquidità pari a Euro 785.108, contro un assorbimento di liquidità pari a Euro 529.275 dell'anno precedente.

Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nell'attività di monitoraggio e analisi dei rischi aziendali. Sul fronte dei rischi finanziari sono stati monitorati i rischi di mercato, di credito, di liquidità e tasso tutti classificati, sulla base di una metodologia strutturata di valutazione, di livello medio basso. In particolare, i rischi di mercato, correlati prevalentemente dagli investimenti del proprio patrimonio, risultano mitigati in quanto le regole di investimento prevedono specificatamente l'utilizzo di strumenti finanziari caratterizzati da un livello di rischio contenuto ed elevata liquidabilità e sui quali viene effettuato un attento monitoraggio.

Per quanto riguarda i rischi di credito e di liquidità, essi non presentano rilievi problematici poiché le attività e passività sono prevalentemente regolate alla data di redazione del Bilancio e comunque non oltre i sei mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tale Relazione viene predisposta nell'osservanza di quanto stabilito all'art. 2428 del Codice Civile e la redazione del bilancio è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS1 e le indicazioni del Provvedimento della Banca d'Italia del 16 Dicembre 2009, modificato con il Regolamento della Banca d'Italia del 30 Novembre 2018.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Alla data di redazione del bilancio, a distanza di un anno dalla dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità della "emergenza internazionale" dovuta alla diffusione del Covid 19 (c.d. "Coronavirus"), l'intero sistema economico mondiale continua ad accusare gli effetti negativi della crisi mondiale in un contesto instabile caratterizzato dall'alternarsi di allentamento e intensificazione delle misure restrittive introdotte per contenere la pandemia.

In tale contesto il sistema finanziario è risultato uno dei meno penalizzati soprattutto nel settore del private banking ed asset management a cui il Gruppo Ersel appartiene, nonostante i primi mesi siano stati caratterizzati da forte volatilità dei mercati. Da un lato si è registrata una ottima tenuta delle masse e dei ricavi, dall'altro i maggiori costi sostenuti per la prevenzione dei rischi della pandemia e della messa in sicurezza della struttura e delle persone sono stati compensati dai minor oneri per trasferte ed utilizzo del lavoro flessibile.

Dal punto di vista organizzativo, sin dai primi mesi del 2020 caratterizzati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, il Gruppo Ersel ha adottato una serie di misure utili a fronteggiare efficacemente l'emergenza, assicurando costantemente la continuità operativa dei propri processi e servizi. In particolare, il piano di "Business Continuity" predisposto dal Gruppo è stato caratterizzato dalle seguenti misure preventive:

- i) riduzione significativa della presenza di risorse in azienda nella misura tra il 20% ed il 30% e relativo incremento e consolidamento su larga scala del lavoro flessibile, con i connessi investimenti a livello di dotazione informatiche;
- ii) garantita l'efficienza operativa degli uffici critici della società;
- iii) costante monitoraggio delle attività prestate dai principali provider di servizi;
- iv) limitazione delle trasferte dei dipendenti tra le diverse sedi operative e restrizioni dell'accesso dei consulenti esterni;

- v) formazione a distanza del personale per approfondire i rischi derivanti dalla diffusione del COVID-19 e le misure generali di sicurezza da attuare per ridurre il contagio;
- vi) prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro con adozione delle misure di protezione individuale e collettiva: sanitizzazione degli ambienti lavorativi, accesso in azienda condizionato alla rilevazione della temperatura corporea, utilizzo dei dispositivi di protezione; igienizzazione delle mani; distanziamento; divieto di assembramento; e tracciamento dei contatti stretti.

Per quanto riguarda l'esercizio 2021 sarà ancora fortemente condizionato dalle dinamiche relative alle varianti del virus e dalla tempestività di vaccinazione su scala mondiale della popolazione. Alla luce dell'ovvia incertezza legata agli sviluppi sanitari sopra delineati, ed ai possibili scenari macroeconomici futuri, si segnala che ad oggi non sia possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le sue conseguenze, né si possono escludere allo stato attuale eventuali impatti patrimoniali ed economici negativi sulla nostra società, seppur l'anno appena concluso ha confermato la stabilità economica e patrimoniale del Gruppo in un contesto economico-finanziario particolarmente difficile.

Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2020 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

Continuità aziendale

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (going concern). Gli amministratori alla luce del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza argomentati nella sezione "informativa Covid 19" - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Prevedibile evoluzione della gestione

La prevedibile evoluzione della gestione della società sarà condizionata dall'evoluzione della "emergenza internazionale" dovuta alla diffusione del Covid 19 sia dall'andamento dei mercati finanziari che come sempre influenzano positivamente o negativamente l'andamento del settore finanziario, oltre dalla capacità del management di dare attuazione al piano industriale per gli anni avvenire.

Rapporti con imprese del gruppo

La Società intrattiene, alle normali condizioni di mercato, rapporti (meglio dettagliati nella nota integrativa) con la Sub-holding del Gruppo, Ersel Sim S.p.A., alla direzione e coordinamento della quale è sottoposta.

Ersel Sim S.p.A. è inoltre la depositaria dei titoli di proprietà.

Sempre nell'ambito del suo ruolo di Sub-holding operativa del Gruppo Ersel sono state accentrate in capo alla Ersel Sim S.p.A., le funzioni di Controllo Interno, Controllo Rischi, Compliance, Antiriciclaggio e le funzioni dei Servizi Amministrativi (Attività Amministrativo Contabili, Controllo di Gestione, Servizio Legale e Societario, Servizi Informativi, Amministrazione e Gestione del Personale). In particolare, per la Funzione antiriciclaggio, la Società ha deliberato la nomina del preposto operativo antiriciclaggio che collaborerà con la Funzione specifica della Capogruppo operativa Ersel Sim S.p.A. La Società ha stipulato con la stessa Ersel Sim S.p.A. un contratto per la fornitura dei servizi informatici e in particolare del sistema AS 400.

I contratti sono stati stipulati nel rispetto delle prevalenti condizioni di mercato.

È in essere con Ersel Asset Management SGR S.p.A. e con l'Ersel Gestion Internationale S.A. un contratto relativo alla distribuzione dei fondi comuni di investimento in relazione al quale la Società riceve commissioni di collocamento a condizioni di mercato.

È inoltre in essere con Banca Albertini S.p.A. e con Ersel Sim S.p.A. un contratto relativo alla distribuzione di fondi comuni di investimento in relazione al quale la Società retrocede commissioni di sub collocamento a condizioni di mercato.

È inoltre in essere con Banca Albertini S.p.A. un contratto di distacco parziale "infragruppo" del personale, ex art. 30 D.lgs. 275/2003 e successive modifiche.

Con la holding del Gruppo Ersel Investimenti S.p.A. è in essere un regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di "Consolidato Fiscale Nazionale" con la quale la società Ersel Investimenti S.p.A. ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli artt. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n. 917). È stato inoltre stipulato un contratto di locazione immobiliare.

Si ritiene segnalare che:

la Società ai sensi dell'art. 2497 C.C., è soggetta a direzione e coordinamento da parte della Ersel Sim S.p.A.

Progetto di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2020 che sottoponiamo alla Vostra attenzione, chiude con un utile netto di Euro 318.197 dopo un accantonamento di imposte pari a Euro 149.313, per il quale Vi proponiamo la seguente destinazione:

Il Consiglio di Amministrazione riserva all'Assemblea di stabilire la destinazione dell'utile di esercizio.

Torino, 25 febbraio 2021

Il Presidente
Francesca Giubergia

Per il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in unità di Euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2020	31/12/2019
10	Cassa e disponibilita' liquide	477	787
20	Attivita' finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	1.218.831	1.201.424
	a) attivita' finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
	b) attivita' finanziarie designate al fair value	0	0
	c) altre attivita' finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.218.831	1.201.424
40	Attivita' finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.484.768	13.627.273
	a) crediti verso banche	2.233.151	1.495.280
	b) crediti verso societa' finanziarie	11.079.729	11.256.851
	c) crediti verso clientela	1.171.888	875.142
80	Attivita' materiali	552.347	498.541
90	Attivita' immateriali	1.874.949	1.646.288
	<i>di cui avviamento</i>	0	0
100	Attivita' fiscali	213.127	277.427
	a) correnti	188.237	248.574
	b) anticipate	24.890	28.853
120	Altre attivita'	1.529.004	1.824.534
	Totale Attivo	19.873.503	19.076.274

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019
10	Passivita' finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.097.657	8.892.894
	a) debiti	10.097.657	8.892.894
	b) titoli in circolazione	0	0
60	Passivita' fiscali	55.000	200.000
	a) correnti	55.000	200.000
	b) differite	0	0
80	Altre passività	2.941.067	1.512.491
90	Trattamento di fine rapporto del personale	365.698	370.209
100	Fondi per rischi e oneri:	19.599	19.599
	a) impegni e garanzie rilasciate	0	0
	b) quiescenza e obblighi simili	0	0
	c) altri fondi per rischi e oneri	19.599	41.329
110	Capitale	2.000.000	2.000.000
140	Sovrapprezzi di emissione	56.390	56.390
150	Riserve	4.077.490	4.054.119
160	Riserve da valutazione	(57.595)	(52.799)
170	Utile (Perdita) d'esercizio	318.197	2.023.371
	Totale passivo e patrimonio netto	19.873.503	19.076.274

CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in unità di Euro)

	Voci	2020	2019
40	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
		17.406	105.113
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	0	0
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutata al fair value	17.406	105.113
50	Commissioni attive	40.098.497	36.019.251
60	Commissioni passive	(35.103.933)	(28.549.506)
70	Interessi attivi e proventi assimilati	0	25
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	0	0
80	Interessi passivi e oneri assimilati	(8.362)	(9.422)
110	Margine di intermediazione	5.003.608	7.565.461
140	Spese amministrative:	(3.729.737)	(3.923.150)
	a) spese per il personale	(1.398.091)	(1.460.783)
	b) altre spese amministrative	(2.331.646)	(2.462.367)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(0)	(0)
160	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(103.292)	(94.890)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(665.038)	(603.116)
180	Altri proventi e (oneri) di gestione	(38.031)	(51.734)
190	Costi operativi	4.536.098	4.672.890
240	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	467.510	2.892.571
250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(149.313)	(869.200)
280	Utile (Perdita) d'esercizio	318.197	2.023.371

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(Valori espressi in unità di Euro)

Voci	2020	2019
10 Utile (Perdita) d'esercizio	318.197	2.023.371
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
30 Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
40 Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
50 Attività materiali	0	0
60 Attività immateriali	0	0
70 Piani a benefici definiti	(4.796)	(6.053)
80 Attività non correnti in via di dismissione	0	0
90 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100 Copertura di investimenti esteri	0	0
110 Differenze di cambio	0	0
120 Coperture dei flussi finanziari	0	0
130 Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
140 Attività finanziarie (diversi dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
160 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
170 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(4.796)	(6.053)
180 Redditività complessiva (Voce 10+170)	313.401	2.017.318

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

AL 31.12.2019

(Valori espressi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redd.compl. esercizio 2019	Patrimonio netto al 31/12/2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	2.000.000		2.000.000	0			0	0					2.000.000
Sovrapprezzo emissioni	56.390		56.390	0			0						56.390
Riserve:	3.988.395	0	3.988.395	65.724			0	0	0		0		4.054.119
<i>a) di utili</i>	<i>4.046.173</i>	<i>0</i>	<i>4.046.173</i>	<i>65.724</i>			<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>				<i>4.111.897</i>
<i>b) altre</i>	<i>(57.778)</i>	<i>0</i>	<i>(57.778)</i>	<i>0</i>			<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>		<i>0</i>		<i>(57.778)</i>
Riserve da valutazione	(46.746)	0	(46.746)			0					(6.053)		(52.799)
Strumenti di capitale	0		0						0				0
Azioni proprie	0		0				0	0					0
Utile (Perdita) di esercizio	2.165.724	0	2.165.724	(65.724)	(2.100.000)						2.023.371		2.023.371
Patrimonio netto	8.163.763	0	8.163.763	0	(2.100.000)	0	0	0	0	0	2.017.317		8.081.081

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

AL 31.12.2020

(Valori espressi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redd.compl. esercizio 2020	Patrimonio netto al 31/12/2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.000.000		2.000.000	0			0	0					2.000.000
Sovrapprezzo emissioni	56.390		56.390	0		0	0						56.390
Riserve:	4.054.119	0	4.054.119	23.371		0	0	0	0		0		4.077.490
a) di utili	4.111.897	0	4.111.897	23.371		0	0	0	0				4.135.268
b) altre	(57.778)	0	(57.778)	0		0	0	0	0		0		(57.778)
Riserve da valutazione	(52.799)	0	(52.799)			0						(4.796)	(57.595)
Strumenti di capitale	0		0							0			0
Azioni proprie	0		0				0	0					0
Utile (Perdita) di esercizio	2.023.371	0	2.023.371	(23.371)	(2.000.000)							318.197	318.197
Patrimonio netto	8.081.081	0	8.081.081	0	(2.000.000)	0	0	0	0	0	0	318.401	6.394.482

RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori espressi in unità di Euro)

	31/12/2020	31/12/2019
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	1.137.166	2.616.147
- interessi attivi incassati (+)	0	25
- interessi passivi pagati (-)	(8.362)	(9.422)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	4.994.564	7.469.745
- spese per il personale (-)	(1.379.346)	(1.449.501)
- altri costi (-)	(2.369.693)	(2.508.683)
- altri ricavi (+)	15	48.049
- imposte e tasse (-)	(100.012)	(934.066)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	223.452	(2.231.565)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(1)	1.593.544
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- attività finanziarie valutate costo ammortizzato	(72.077)	(3.307.431)
- altre attività	295.530	(517.678)
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	475.287	2.175.080
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.204.763	2.183.878
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre passività	(729.476)	(8.798)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	A 1.835.905	2.559.662
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	0	0
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendita di attività materiali	0	0
- vendita di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(1.050.797)	(982.884)
- acquisti di partecipazioni	(0)	(0)
- acquisti di attività materiali	(157.098)	(493.166)
- acquisti di attività immateriali	(893.699)	(489.718)
- acquisti di rami d'azienda	(0)	(0)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento	B (1.050.797)	(982.884)

C. ATTIVITA' DI PROVISTA			
- emissione/acquisti di azioni proprie		0	0
- emissione/acquisto strumenti di capitale		0	0
- distribuzione dividendi e altre finalita'		0	(2.106.053)
Liquidita' netta generata / assorbita dall'attivita' di provvista	C	0	(2.106.053)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D=A+/- B+/-C	785.108	(529.275)

Riconciliazione

		Importo	Importo
Cassa e disponibilita' liquide all'inizio dell'esercizio	E	1.611.534	2.140.809
Liquidita' totale netta generata/assorbita nell'esercizio	D	785.108	(529.275)
Cassa e disponibilita' liquide: effetto della variazione dei cambi	F		0
Cassa e disponibilita' liquide alla chiusura dell'esercizio	G=E+/- D+/-F	2.396.642	1.611.534

La voce "Cassa e disponibilita' liquide alla chiusura dell'esercizio" comprende il saldo dei conti correnti intrattenuti presso istituti di credito e presso Ersel Sim S.p.A. e la giacenza di cassa alla data del 31.12.2020.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

PREMESSA

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 -Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, fino al 31 dicembre 2020. Il bilancio è stato inoltre predisposto sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con le istruzioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (redatto con il metodo diretto) e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in base alle istruzioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 13 marzo 2012, tenuto conto delle modifiche riportate nell'ultimo aggiornamento emanato in data 30 novembre 2018 che si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2018 e che recepiscono l'entrata in vigore di nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e della Comunicazione di Banca d'Italia del 27 gennaio 2021 avente ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto come previsto dalle disposizioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto e gli importi esposti sono arrotondati all'unità compresi gli importi in nota integrativa in deroga a quanto indicato nel Provvedimento per assicurare maggiore significatività e chiarezza alle informazioni in essa contenute.

Informativa sulla continuità aziendale

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (going concern). A tale proposito, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di

svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile IAS 1.

In particolare, i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: “Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell’entità di continuare a operare come un’entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l’entità o interrompere l’attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l’insorgere di seri dubbi sulla capacità dell’entità di continuare a operare come un’entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto, e alla ragione per cui l’entità non è considerata in funzionamento”.

Gli amministratori alla luce del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza argomentati nella sezione “informativa Covid 19” - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell’impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Ai sensi del paragrafo 17 del principio contabile IAS 10, si dichiara che la pubblicazione del bilancio è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 che lo ha approvato. Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2020 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

Sezione 4 - Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d’impresa

Come richiesto dal citato documento congiunto Banca d’Italia/Ivass/Consob, si precisa che sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2020, così come previsto dai principi contabili vigenti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un’ottica di continuità aziendale. La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell’informativa di bilancio;

- la valutazione della congruità del valore delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni per la determinazione della fiscalità corrente e per la recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nella determinazione dei fondi relativi al personale.

Modifiche ai principi contabili IAS/IFRS

Per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020 sono stati adottati i medesimi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio annuale d'impresa al 31 dicembre 2019

A decorrere dal 2020 sono applicabili obbligatoriamente e per la prima volta, alcune modifiche – nessuna delle quali di particolare rilevanza per la società – apportate ai principi contabili già in vigore, che sono state omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2019 e del 2020.

In ottemperanza allo IAS 8, nella tabella seguente si riportano i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, ed i relativi Regolamenti di omologazione la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2020.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2020 ed in vigore dal 2020

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2075/2019	Modifiche ai riferimenti al Quadro Concettuale (*)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
2014/2019	Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio - Definizione di rilevante	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - Definizione di rilevante	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
34/2020	Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (**)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	Modifiche allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (**)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (**)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
551/2020	Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali: definizione di un'attività aziendale	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
1434/2020	Modifiche all'IFRS 16 Leasing - Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19	01/06/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva

(*) Il documento aggiorna i riferimenti al Quadro Concettuale presenti in: IFRS 2, IFRS 3, IFRS 6, IFRS 14, IAS 1, IAS 8, IAS 34, IAS 37, IAS 38, IFRIC 12, IFRIC 19, IFRIC 20, IFRIC 22, SIC 32.

(**) Il Regolamento n. 34/2020, omologato in data 15 gennaio 2020, è obbligatoriamente applicabile dal 1° gennaio 2020, salvo la possibilità di applicazione anticipata per il Bilancio 2019.

Le modifiche sopra omologate non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio della società.

Principi contabili internazionali omologati dall'unione europea ma non ancora entrati in vigore

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2021 – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare – o da data successiva.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2020 e con applicazione successiva al 31.12.2020

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2097/2020	Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi - Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva
25/2021 (*)	Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva

(*) Il Regolamento n. 25/2021 è stato omologato in data 13 gennaio 2021.

Principi contabili internazionali non ancora omologati dall'unione europea

Si riportano infine i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore non ancora omologati da parte della Commissione Europea.

Principi contabili internazionali non ancora omologati al 31.12.2020

Principio/ Interpretazione	Titolo	Data di pubblicazione
IFRS 17	Insurance Contracts	18/05/2017
Principio/ Interpretazione	Modifiche	Data di pubblicazione
IAS 1	Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current	23/01/2020
IAS 1	Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date	15/07/2020
IFRS 3	Business Combination	14/05/2020
IAS 16	Property, Plants and Equipment	14/05/2020
IAS 37	Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets	14/05/2020
IFRS 17	Insurance Contracts	25/06/2020

Riclassifica saldi esercizi precedenti

Ai sensi dello IAS 8 si conferma che non sono variati né le politiche contabili né le stime contabili rispetto all'esercizio precedente. Sempre ai sensi delle disposizioni dello IAS 8 si segnala che sono state effettuate alcune riclassificazioni ai dati del 31 dicembre 2019 rispetto a quanto precedentemente pubblicato. In particolare, il dato patrimoniale relativo al "welfare" è stato riclassificato da *Fondo Rischi* ad *Altre Passività*. A conto economico le "spese per trasferte dipendenti" sono state riesposte da "*Spese per il personale*" a "*Altre spese amministrative*".

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2019	Riclassifica	31.12.2019 Riesposto
80.	Altre passività	1.490.761	21.730	1.512.491
100.	Fondi per rischi e oneri:	41.329	(21.730)	19.599
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-	-
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	41.329	(21.730)	19.599

	Voci del conto economico	2019	Riclassifica	2019 Riesposto
140.	Spese amministrative:	(3.915.599)	-	3.915.599
	a) spese per il personale	(1.467.242)	(6.459)	1.460.783
	b) altre spese amministrative	(2.448.357)	6.459	2.454.816

Informativa relativa alla trasparenza delle erogazioni pubbliche

In relazione alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche, introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal Decreto Legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal Decreto Legge 'Semplificazione' (n. 135/2018) e con riferimento agli obblighi di pubblicazione previsti dal comma 125 relativamente i vantaggi economici ricevuti si comunica che nel corso del 2020 la Società non ha percepito contributi.

Revisione legale dei conti

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 26 aprile 2012, che ha attribuito l'incarico di revisione legale a detta società per il periodo 2012-2020.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio della società al 31 dicembre 2020 sono illustrati qui di seguito. L'impostazione illustrativa è effettuata per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

Sono classificate nella categoria *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico* principalmente le attività finanziarie detenute per la negoziazione e comunque diverse dalle attività finanziarie classificate tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* e tra le *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*.

In particolare, la categoria include:

- i) le attività finanziarie detenute per la negoziazione (FVTPL), rappresentate principalmente da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- ii) le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti;
- iii) le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (FVTPLM), rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione. Trattasi di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure non hanno finalità di negoziazione ma non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");

Vengono quindi classificati in detta categoria:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o quindi non designati, in sede di rilevazione iniziale, al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR;
- i contratti derivati detenute per la negoziazione;
- derivati incorporati in contratti finanziari complessi ove sussistono i presupposti normativi.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), che non sono ammessi trasferimenti verso altre categorie di attività finanziarie ad eccezione in cui la società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, ritenuti altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva).

Il valore di trasferimento sarà determinato dal fair value dello strumento finanziario al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata sarà determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocatione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage allocation) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al costo, inteso come il fair value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati immediatamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteri di classificazione

La categoria *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* include le attività finanziarie (finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- i) l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");

- ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi con banche;
- gli impieghi con clientela;
- i titoli di debito;
- crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie, che non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono incidere sugli importi e sulle scadenze (a esempio le estinzioni anticipate, opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione essi vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

A ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i macchinari, i mobili e gli arredi e le altre attività materiali detenute ad uso funzionale, detenute a scopo di investimento e come rimanenze di attività materiale e sono disciplinate rispettivamente dai principi contabili IAS 16, IAS 40 e IAS 2.

Le attività materiali disciplinate dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Rientrano tra le attività materiali anche gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40 – Investimenti immobiliari, detenuti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito e le rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2 – Rimanenze, riconducibili principalmente ad immobili provenienti da operazioni di recupero dei crediti.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento. Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra",
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Se esistono evidenze che l'attività materiale possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico. I test di impairment sui valori degli immobili vengono effettuati sulla base di nuovi valori di perizia. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Attività immateriali

Criteria di classificazione

Le attività immateriali comprendono le attività immateriali disciplinate dallo IAS 38. Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale (per i locatari) e le attività concesse in leasing operativo (per i locatori). Il principio contabile IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento, incluso nelle immobilizzazioni immateriali quale differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*), è rappresentato, secondo l'IFRS 3, dai futuri benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente, né rilevate separatamente in contabilità. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Gli ammortamenti sono calcolati con criteri basati sul decorrere del tempo.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinati sulla base di ipotesi attuariali.

Altri fondi

I fondi per rischi ed oneri, disciplinati dallo IAS 37, accolgono gli accantonamenti relativi a obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di classificazione

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento a fondi per rischi ed oneri avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Criteri di iscrizione e di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione. I fondi rischi ed oneri comprendono inoltre iscrizioni di indennità contrattuali dovute la cui misurazione è operata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Vengo iscritti in questa voce di bilancio i debiti verso banche, società finanziarie, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine ed i debiti verso clientela.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine o a vista, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il *Trattamento di fine rapporto del personale* è iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato da attuari esterni al Gruppo. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi titoli corporate relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono immediatamente contabilizzati a patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono rilevati pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione e il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati e sono rilevate secondo il principio della competenza economica.
- I ricavi provenienti da contratti con i clienti così come disciplinato dall'IFRS 15 prevedono i seguenti elementi:
 - unico standard contabile per il riconoscimento dei ricavi (vendite di beni e prestazioni di servizi);
 - approccio per “step” per il riconoscimento dei ricavi:
 - identificazione del contratto con il cliente (con l'onere in alcuni casi di dovere considerare più contratti contabilmente come un contratto unico) ed individuazione delle “performance obligations”, provvedendo alla contabilizzazione separata di beni e servizi se sono “distinti”;
 - determinazione del prezzo di transazione e sua ripartizione tra le “performance obligations” del contratto sulla base dei prezzi di vendita stand-alone di ogni distinto bene o servizio;
 - riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della “performance obligations”, che avviene mediante il trasferimento di un bene o la prestazione di un servizio e può essere soddisfatta in un certo momento temporale o durante un arco temporale.
 - attribuzione del prezzo complessivo della transazione a ciascun degli impegni oggetto di contratto di cessione.

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Verifiche per riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono soggette a *test di impairment* se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al *fair value* dell'attività al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al *fair value*.

Per quanto riguarda gli immobili, a qualunque scopo detenuti, il *fair value* è prevalentemente determinato sulla base di una perizia. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il *fair value*, al netto dei costi di vendita o il valore d'uso, sia inferiore al valore di carico per un periodo prolungato.

Relativamente alle attività immateriali a vita indefinita, tutti i fattori su cui è stata fondata la stima del valore recuperabile delle stesse vengono continuamente e costantemente monitorati, al fine di individuare in modo tempestivo eventuali potenziali elementi di criticità.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Per aumentare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni del fair value, l'International Accounting Standard Board (IASB), a maggio 2011, ha pubblicato l'IFRS 13 "Valutazione del fair value", recepito dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1255 dell'11 dicembre 2012, applicabile a partire dal 1° gennaio 2013.

L'IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Le valutazioni degli strumenti finanziari al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia del fair value caratterizzata da tre livelli (par. 76-90) che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. In base al principio, si distinguono quindi i seguenti livelli di fair value:

- Livello 1 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono prezzi quotati per identici strumenti in mercati attivi a cui si ha accesso alla data di misurazione;
- Livello 2 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3 di fair value: gli input della valutazione dello strumento non sono basati su dati di mercato osservabili.

Come indicato dalla normativa, la gerarchia degli approcci adottati per la determinazione del fair value di tutti gli strumenti finanziari (azioni, OICR, titoli obbligazionari, prestiti obbligazionari emessi e derivati) attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e le passività da valutare e, in mancanza, alla valutazione di attività e di passività basata su quotazioni significative, ovvero facendo riferimento ad attività e passività similari. Infine, in via residuale, possono essere utilizzate tecniche valutative basate su input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali.

La classifica i propri strumenti finanziari per grado decrescente di qualità del fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1, il fair value è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni (senza aggiustamenti) espresse in mercati attivi¹. Sono classificati strumenti finanziari con fair value di Livello 1 i titoli azionari ed i titoli di debito quotati anche in più mercati attivi, se tali mercati sono ritenuti sufficientemente liquidi, nonché i derivati ed i fondi quotati in un mercato attivo;
- Livello 2, la misurazione del fair value è basata su input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1. Gli input sono osservabili direttamente o indirettamente; le relative valutazioni sono reperibili da info provider affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo basata su parametri di mercato osservabili. L'utilizzo di queste metodologie di calcolo consente di riprodurre le valutazioni di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi attraverso l'utilizzo di parametri cosiddetti di mercato, cioè parametri il cui valore viene desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi. A titolo esemplificativo ma non esaustivo sono classificati strumenti finanziari con fair value di livello 2:
 - Titoli azionari quotati in un mercato attivo, i cui volumi e le frequenze degli scambi sono considerati insufficienti per assicurare adeguata liquidabilità dello strumento;
 - Titoli debito valutati utilizzando prezzi di mercato forniti da singoli contributori o altre fonti informative (Bloomberg BGN, BVAL., ecc.);
 - Titoli di debito misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valorizzazione (i.e. strutture a termine dei tassi *risk-free*, dei *credit spread*, ecc.) sono direttamente o indirettamente osservabili sul mercato, oppure se la valutazione è effettuata ricorrendo a metodi di comparazione (c.d. "*comparable approach*");
 - Derivati non quotati, misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valutazione sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
 - OICR per i quali viene pubblicato un NAV con cadenza almeno mensile.
- Livello 3, la misurazione del fair value è effettuata utilizzando input diversi, ivi compresi parametri discrezionali, vale a dire parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi (c.d. *model valuation*). Se tali parametri discrezionali influiscono in maniera determinante sulla valutazione finale, ne deriva che, la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri, comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore. Sono classificati in via residuale come strumenti finanziari con fair value di livello 3 tutti gli strumenti che non presentano i requisiti per essere classificati nei precedenti livelli.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente, per le quali non risultano disponibili prezzi direttamente osservabili su mercati attivi, è necessario determinare un fair value sulla base del "comparable approach" e del "model valuation" come definiti nel paragrafo precedente.

Si segnala che le uniche poste valutate al fair value su base ricorrente sono rappresentate da attività e passività finanziarie, come di seguito rappresentato con maggiore dettaglio.

- Investimenti in OICR: sono valutati sulla base del NAV prendendo a riferimento il valore degli investimenti sottostanti proporzionalmente alla percentuale di quote detenute; in mancanza delle informazioni necessarie si passa ad un modello secondario, prendendo a riferimento il NAV ("Net Asset Value") messo a disposizione dalla società di gestione. Nel caso non sia possibile reperire il NAV ufficiale alla data di valutazione, il fair value è calcolato tenendo

¹ Un mercato attivo è un mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa

conto dell'ultimo NAV ufficiale, che viene rettificato con richiami e rimborsi avvenuti durante il periodo di misurazione. In tali investimenti rientrano tipicamente i fondi di private equity, i fondi immobiliari ed i fondi hedge.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati dalle stime ed assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR.

Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto:

- il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica;
- è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

In merito alla ripartizione delle voci di bilancio ed all'informativa sui trasferimenti tra i vari livelli di fair value si forniscono i relativi dettagli nei successivi paragrafi A.4.5.2, A.4.5.3, segnalando che, per i titoli in posizione alla data di bilancio che presentano un livello di fair value differente rispetto a quello esistente nell'esercizio precedente, a fronte di eventuali trasferimenti, si ipotizza che il trasferimento tra i livelli avvenga con riferimento ai saldi esistenti all'inizio del periodo di riferimento.

A.4.4 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2020 non sono applicabili le informazioni di cui all'IFRS 13, paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	1.218.831	0	0	1.201.424	0
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
b) Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	1.218.831	0	0	1.201.424	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
4. Attività materiali	0	0	0	0	0	0
5. Attività immateriali	0	0	0			
Totale	0	1.218.831	0	0	1.201.424	0
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività e passività non valutate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31/12/2020				Totale 31/12/2019			
	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.484.768	0	13.312.880	1.171.888	13.627.273	0	12.752.131	875.142
2. Attività materiali detenute a scopo d'investimento	0	0	0	0	0	0	0	0
3 Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	14.484.768	0	13.312.880	1.171.888	13.627.273	0	12.752.131	875.142
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.097.657	0	6.307.308	3.790.348	8.892.894	0	6.555.410	2.337.484
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	10.097.657	0	6.307.308	3.790.348	8.892.894	0	6.555.410	2.337.484

Il fair value risulta essere di pari importo al valore di bilancio.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della “Cassa e disponibilità liquide”

La voce presenta un saldo di Euro 477, nel precedente esercizio Euro 787, e rappresenta la giacenza di cassa alla data del 31 dicembre 2020.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.6 Composizione delle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"

Voci/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
1.1. Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2. Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	1.218.831	0	0	1.201.424	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4.1. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2. Altri	0	0	0	0	0	0
Totale	0	1.218.831	0	0	1.201.424	0

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori / emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Titoli di capitale	0	0
<i>di cui: banche</i>	0	0
<i>di cui: altre società finanziarie</i>	0	0
<i>di cui: società non finanziarie</i>	0	0
2. Titoli di debito	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	0	0
c) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
d) Società non finanziarie	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	1.218.831	1.201.424
4. Finanziamenti	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	0	0
c) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
d) Società non finanziarie	0	0
e) Famiglie	0	0
Totale	1.218.831	1.201.424

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

La voce presenta un saldo pari a Euro 14.484.768, contro Euro 13.627.273 dell'esercizio precedente.

4.1 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	2.233.151	0	0	0	2.233.151	0	1.495.280	0	0	0	1.495.280	0
1.1 Depositi e conti correnti	2.180.029	0	0	0	2.180.029	0	1.482.497	0	0	0	1.482.497	0
1.2 Crediti per servizi:	53.122	0	0	0	53.122	0	12.783	0	0	0	12.783	0
1.3. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 Altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2.233.151	0	0	0	2.233.151	0	1.495.280	0	0	0	1.495.280	0

La voce 1.1 “*Depositi e conti correnti*” indica prevalentemente la giacenza presso UBI Banca S.p.A.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019						
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1. Finanziamenti	11.079.729	0	0	0	0	11.079.729	11.256.851	0	0	0	0	0	11.256.851
1.1 Depositi e conti correnti	216.136	0	0	0	0	216.136	128.250	0	0	0	0	0	128.250
1.2 Crediti per servizi:	10.863.593	0	0	0	0	10.863.593	11.128.601	0	0	0	0	0	11.128.601
1.3. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 Altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	11.079.729	0	0	0	0	11.079.729	11.256.851	0	0	0	0	0	11.256.851

La voce 1.1 “*Depositi e conti correnti*” indica la giacenza presso Ersel Sim S.p.A.

La voce 1.2 “*Crediti per servizi: commissioni da ricevere*” rappresenta prevalentemente il credito maturato nei confronti delle società prodotte, a fronte di commissioni attive per il collocamento e raccolta ordini di fondi comuni di investimento e di SICAV, non ancora incassate alla data di chiusura dell’esercizio.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	1.171.888	0	0	0	0	1.171.888	875.142	0	0	0	0	875.142
1.1 Depositi e conti correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti per servizi:	1.171.888	0	0	0	0	1.171.888	875.142	0	0	0	0	875.142
1.3. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 Altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1.171.888	0	0	0	0	1.171.888	875.142	0	0	0	0	875.142

La voce 1.2 "Crediti per servizi: altri" rappresenta i crediti per commissioni da ricevere per Euro 578.190 nonché gli scoperti temporanei di conto corrente della clientela pari a Euro 593.697.

I crediti verso banche, per commissioni da ricevere, enti finanziari e verso la clientela sono stati incassati nei primi mesi dell'esercizio

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui str.basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	14.484.768	2.396.166	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2020	14.484.768	2.396.166	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2019	13.627.273	1.610.747	0	0	0	0	0	0
<i>di cui attiv. finan. impaired acquis. o originate</i>			0	0		0	0	0

La voce “Finanziamenti” pari a complessivi Euro 14.484.768 comprende i saldi dei crediti verso banche, enti finanziari e clienti. Il dato relativo agli strumenti con basso rischio di credito è costituito da conti correnti presso banche per Euro 2.180.029 e presso enti finanziari per Euro 216.136.

Tale voce si riferisce prevalentemente alla giacenza presso UBI Banca S.p.A. e presso Ersel Sim S.p.A.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Attività di proprietà	159.094	59.920
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
c) mobili	12.916	17.162
d) impianti elettronici	146.178	42.758
e) altre	0	0
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	393.253	438.621
a) terreni	0	0
b) fabbricati	393.253	438.621
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	0	0
Totale	552.347	498.541

Tutte le attività materiali sono di proprietà della società. Le aliquote di ammortamento applicate derivano dalla vita ritenuta utile in base ai principi contabili internazionali.

Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

macchine ufficio – impianto rete dati – impianti speciali di comunicazione – impianto di condizionamento	20%
mobili e arredi	12%

La voce “Diritti d’uso acquisiti con il leasing” ricomprende i diritti d’uso acquisiti tramite contratti di locazione e noleggio rientranti nel campo di applicazione del principio contabile IFRS 16.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	0	491.218	59.116	226.967	0	777.301
A.1. Riduzione di valore totali nette	(0)	(52.597)	(41.954)	(184.209)	(0)	(278.760)
A.2 Esistenze iniziali nette	0	438.621	17.162	42.758	0	498.541
B. Aumenti	0	13.749	0	143.349	0	157.098
B.1 Acquisti	0	0	0	143.349	0	143.349
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo d'investim.	0	0				0
B.7 Altre variazioni	0	13.749	0	0	0	13.749
C. Diminuzioni	(0)	(59.117)	(4.246)	(39.929)	(0)	(103.292)
C.1 Vendite	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.2 Ammortamenti	(0)	(59.117)	(4.246)	(39.929)	(0)	(103.292)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) patrimonio netto	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
b) conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) patrimonio netto	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
b) conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.5 Differenze negative di cambio	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.6 Trasferimenti a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) attività materiali detenute a scopo d'investimento	(0)	(0)				(0)
b) attività non corr. e gruppi di attività in via di dism.	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.7 Altre variazioni	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
D. Rimanenze finali nette	0	393.253	12.916	146.178	0	552.347
D.1. Riduzione di valore totali nette	(0)	(111.715)	(46.199)	(224.138)	(0)	(382.052)
D.2 Rimanenze finali lorde	0	504.968	59.115	370.316	0	934.399
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

La voce B7 include Diritti d'uso acquisiti con il leasing contabilizzati in applicazione del principio contabile IFRS 16.

8.7 impegni per acquisto di attività materiali

Non si segnalano impegni di particolare significatività per acquisto di attività materiali al 31 dicembre 2020.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Composizione delle “Attività immateriali”

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Attività' valutate al costo	Attività' valutate al fair value	Attività' valutate al costo	Attività' valutate al fair value
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre attività' immateriali	1.874.949	0	1.646.288	0
2.1 generate internamente	0	0	0	0
2.2 altre	1.874.949	0	1.646.288	0
Totale	1.874.949	0	1.646.288	0

La voce “Altre attività immateriali” è costituita da costi per software ed è ammortizzata ad aliquota annua del 20%.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	1.646.288
B. Aumenti	893.780
B.1 Acquisti	893.780
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
B.4 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	(665.119)
C.1 Vendite	(0)
C.2 Ammortamenti	(665.038)
C.3 Rettifiche di valore	(0)
- a patrimonio netto	(0)
- a conto economico	(0)
C.4 Variazioni negative di fair value	(0)
- a patrimonio netto	(0)
- a conto economico	(0)
C.5 Altre variazioni	(81)
D. Rimanenze finali	1.874.949

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

10.1 Composizione delle “Attività fiscali: correnti”

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Acconto IRAP	188.237	212.145
Rtenute su interessi bancari	0	6
Altri crediti	0	36.423
Totale	188.237	248.574

10.1 Composizione della voce 100 b) "Attività fiscali: anticipate"

Dettaglio/Valori	In contropartita al conto economico			In contropartita al P.N.	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Perdite fiscali	Altre	Totale			
IRES	0	6.418	6.418	18.295	24.713	27.488
IRAP	0	177	177	0	177	1.365
Altre	0	0	0	0	0	0
Totale	0	6.595	6.595	18.295	24.890	28.853

10.2 Composizione della voce 60 a) "Passività fiscali: correnti"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Fondo imposte IRAP	55.000	200.000
Totale	55.000	200.000

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Esistenze iniziali	12.072	11.069
2. Aumenti	702	1.511
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	1.511
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	702	1.511
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	(6.180)	(508)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(6.180)	(508)
a) rigiri	(6.180)	(508)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilita'	(0)	(0)
c) dovute al mutamento di criteri contabili	(0)	(0)
d) altre	(0)	(0)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(0)	(0)
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	(0)	(0)
b) altre	(0)	(0)
4. Importo finale	6.594	12.072

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Esistenze iniziali	16.781	14.870
2. Aumenti	1.514	1.911
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	1.911
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	1.514	1.911
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	(0)	(0)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(0)	(0)
a) rigiri	(0)	(0)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilita'	(0)	(0)
c) dovute al mutamento di criteri contabili	(0)	(0)
d) altre	(0)	(0)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(0)	(0)
4. Importo finale	18.295	16.781

Altre informazioni

Opzione per il consolidato fiscale

Gruppo Ersel Investimenti, tramite la consolidante Ersel Investimenti S.p.A., ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale" ai sensi dell'art. 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n. 917).

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione delle “Altre attività”

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Crediti verso entri previdenziali	0	0
Crediti verso erario	561.434	508.811
Depositi cauzionali	300	300
Crediti diversi	613.779	1.063.844
Ratei e risconti attivi	341.547	227.006
Migliorie su beni di terzi	11.944	24.573
Totale	1.529.004	1.824.534

La voce “*Crediti diversi*” si riferisce principalmente al credito verso la controllante Ersel Investimenti S.p.A. per l’acconto Ires pari a Euro 515.818 (consolidato fiscale).

La voce “*Crediti verso Erario*” rappresenta l’acconto per l’imposta di bollo versato dalla Società nel corso del 2020 e addebitata poi ai clienti nel 2021.

La voce “*Risconti attivi*” si riferisce principalmente alla parte di competenza di esercizi futuri di canoni relativi a servizi prestati da Information Provider e di premi assicurativi.

PASSIVO**Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10****1.1 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Debiti"**

La voce presenta un saldo pari ad Euro 10.097.657 contro Euro 8.892.894 dell'esercizio precedente. Il fair value della voce "Debiti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2020.

Voci	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Verso banche	Verso soc. finanz.	Verso clientela	Verso banche	Verso soc. finanz.	Verso clientela
1. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
di cui su titoli di Stato	0	0	0	0	0	0
di cui su altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
di cui su titoli di capitale e quote	0	0	0	0	0	0
1.2. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
2. Debiti per leasing	0	11.172	392.300	0	12.645	430.421
3. Altri debiti	6.307.308	3.371.062	15.815	6.555.410	1.770.755	123.663
Totale	6.307.308	3.382.234	408.115	6.555.410	1.783.400	554.084
Fair value - livello 1	0	0	0	0	0	0
Fair value - livello 2	6.307.308	0	0	6.555.410	0	0
Fair value - livello 3	0	3.382.233	408.115	0	1.783.400	554.084
Totale fair value	6.307.308	3.382.233	408.115	6.555.410	1.783.400	554.084

La voce 2. Debiti per leasing rappresenta il debito secondo l'IFRS 16 pari a complessivi Euro 403.472 derivante dall'attualizzazione della passività utilizzando il tasso di sconto definito all'inizio del contratto di leasing.

La voce 3. si riferisce, al debito, nei confronti delle società prodotto, per commissioni da retrocedere.

1.1 Debiti verso Promotori Finanziari

Il debito verso Promotori Finanziari, per commissioni da pagare, ammonta a Euro 5.355.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

La composizione di tale voce viene esposta nella sezione 10 dell’Attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Debiti verso erario	33.729	34.944
Fornitori	564.125	530.828
Consolidato fiscale	130.000	720.000
Debiti verso enti previdenziali	70.668	80.099
Altri	2.012.918	29.937
Costi del personale	129.627	116.683
Totale	2.941.067	1.512.491

La voce “Costi del personale” è rappresentata dai debiti per il premio di fine anno, dai ratei relativi alla quattordicesima mensilità, dai ratei su ferie e contributi.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
A. Esistenze iniziali	370.209	356.492
B. Aumenti	20.795	21.091
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	14.485	13.126
B.2 Altre variazioni in aumento	6.310	7.965
C. Diminuzioni	(25.306)	(7.374)
C.1 Liquidazioni effettuate	(24.323)	(6.711)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(983)	(663)
D. Esistenze finali	365.698	370.209

Le voci B.2 e C.2 comprendono le rettifiche attuariali effettuate sul saldo TFR e l'imposta sostitutiva sul TFR.

Il Trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale calcolato da attuario indipendente, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 19.

L'importo del Trattamento di fine rapporto fiscale risulta pari a Euro 298.028.

9.2 “Altre informazioni”:

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il TFR è stato considerato come un defined-benefit plan, ovvero un beneficio a prestazione definita; in particolare il principio IAS 19 ne definisce il trattamento contabile, l'esposizione in bilancio oltre che le modalità di determinazione del valore, il quale dovrà essere calcolato mediante metodologie di tipo attuariale.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19, il TFR maturato è stato sottoposto a valutazione attuariale in base al metodo dei “benefici maturati” mediante il criterio “Projected Unit Credit” (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Tale metodo consente di calcolare il TFR non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma come graduale accantonamento in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Come indicato dal Principio IAS 19R (art. 76), le ipotesi relative ai fenomeni che determinano il timing e l'entità dei futuri costi che l'azienda sosterrà per pagare i benefits per i dipendenti devono rappresentare la “best estimate”, ovvero la miglior stima possibile dell'andamento futuro dei fenomeni in questione. Le basi tecniche sono state elaborate mediante osservazione dei dati del Gruppo Ersel riferiti al periodo 2018 – 2020 relative alle società Ersel Investimenti, Simon Fiduciaria, Nomen Fiduciaria e Online SIM.

Nelle tabelle seguenti viene indicata una sintesi delle principali ipotesi assunte ai fini della valutazione ex IAS 19R del Fondo TFR della Società alla chiusura degli esercizi 2019 e 2020

Main actuarial assumptions	31.12.2020	31.12.2019
Ipotesi demografiche		
Mortality table	SIMF 2019	SIMF 2018
Turn over rate	10,0%	5,8%
Mean withdrawal rate	5,0%	1,1%
Mean withdrawal amount rate	43,0%	70,0%
Ipotesi economico – finanziarie		
Inflation rate	1,5%	1,5%
Discount rate	Curva Euro Composite AA	Curva Euro Composite AA
Salary increases (excluded inflation)	2,6%	2,6%

Ipotesi demografiche

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale della Società sono state rivolte ad osservare il trend delle seguenti cause di eliminazione:

- decessi: è stata adottata la tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso. In particolare: - la SIM/F 2018 per la valutazione IAS al 31.12.2019 - la SIM/F 2019 per la valutazione IAS al 31.12.2020;
- pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto: tali cause di eliminazione sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali dei 4 anni di osservazione. Il tasso annuo di uscita adottato è pari al 10,0%;
- anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali. La probabilità di richiedere un anticipo di TFR adottata è pari al 5%, mentre la percentuale di TFR media richiesta a titolo di anticipo è stata posta pari al 43,0% del Fondo TFR maturato;
- previdenza complementare: coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31.12.2020;

Ipotesi economico - finanziarie

La metodologia prevista dallo IAS 19R richiede l'adozione di basi tecniche economico-finanziarie che riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che, soprattutto, sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato della Società. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione. In particolare, le ipotesi adottate nella valutazione del benefit sono:

1. l'inflazione - tasso dell'1,5% quale scenario medio dell'inflazione programmata desunto dal Documento di Economia e Finanza più recenti rispetto alle due date di intervento;
2. i tassi di attualizzazione è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alle date di valutazione, in particolare è stata utilizzata la curva

dei tassi di interesse “Composite” di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe “Investment Grade” dell’area Euro (fonte: Bloomberg);

3. gli incrementi retributivi da adottare nello sviluppo prospettico dei cash flows, è stata effettuata un’analisi delle retribuzioni al netto dei bonus per gli anni 2017 – 2020 definendo un tasso di incremento salariale pari al 2,6% annuo al netto dell’inflazione.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Composizione dei “Fondi per rischi e oneri”

Voci / Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Impegni e garanzie rilasciate	0	0
2. Fondi di quiescenza aziendale	0	0
3. Altri fondi per rischi e oneri	19.599	19.599
3.1 controversie legali e fiscali	0	0
3.2 oneri per il personale	0	0
3.3 altri	19.599	19.599
Totale	19.599	19.599

La sottovoce 3.3 “Altri” è relativo all’indennità suppletiva a favore del promotore finanziario stanziato nell’esercizio precedente.

10.2 “Fondi di quiescenza aziendali” e “Altri fondi per rischi e oneri”: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	0	19.599	19.599
B. Aumenti	0	0	0
B.1 Accantonamento dell’esercizio	0	0	0
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	(0)	(0)	(0)
C.1 Utilizzo dell’esercizio	(0)	(0)	(0)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	(0)	(0)	(0)
C.3 Altre variazioni	(0)	(0)	0)
D. Rimanenze finali	0	19.599	19.599

Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	2.000.000
1.1 Azioni ordinarie	2.000.000
1.2 Altre azioni	0

La voce presenta un saldo di Euro 2.000.000 ed è invariato rispetto al precedente esercizio. Risulta costituito da n 2.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, interamente sottoscritto e versato.

11.4 Composizione dei “Sovraprezzi di emissione”

La voce presenta un saldo di Euro 56.390, invariato rispetto al precedente esercizio.

11.5 Altre informazioni: Composizione delle riserve per disponibilità e distribuibilità (art. 2427 comma 7-bis c.c.)

Descrizione	Saldo finale	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi tre esercizi preced.	
				cop.perdite	altro
Riserva da soprapprezzo delle azioni	56.390	A,B,C	56.390	0	0
Riserve	4.077.489				
- Riserve di utili	4.135.267				
Riserva legale	450.165	B		0	0
Riserve statutarie	3.390.126	A,B,C	3.390.126	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0			0	0
Altre riserve di utili	294.977		0	0	0
- Altre riserve	(57.778)		0	0	0
Riserve di valutazione	(52.799)		0	0	0
Totale	4.018.507		3.446.516		
<i>di cui non distribuibile</i>			0		
<i>di cui distribuibile</i>			3.446.516		

Legenda "Possibilità di utilizzazione" - A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 4 - Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 40

4.2 Composizione del "Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value" con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	2020 Risultato netto [(A+B)- (C+D)]
1. Attività finanziarie	17.484	0	(78)	(0)	17.406
1.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	17.484	0	(78)	(0)	17.406
1.3 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					0
Totale	17.484	0	(78)	(0)	17.406

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	2019 Risultato netto [(A+B)- (C+D)]
1. Attività finanziarie	58.105	47.008	(0)	(0)	105.113
1.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	58.105	47.008	(0)	(0)	105.113
1.3 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					0
Totale	58.105	47.008	(0)	(0)	105.113

Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60

5.1 Composizione delle "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2020	Totale 2019
1. Negoziazione per conto proprio	0	0
2. Esecuzioni di ordini per conto dei clienti	0	0
3. Collocamento e distribuzione	39.159.483	35.532.560
- di titoli	0	0
- di servizi di terzi	39.159.483	35.532.560
- gestioni di portafogli	0	0
- gestioni collettive	39.159.483	35.532.560
- prodotti assicurativi	0	0
- altri	0	0
4. Gestioni di portafogli	0	0
- proprie	0	0
- delegate a terzi	0	0
5. Raccolta e trasmissione di ordini	928.525	469.547
6. Consulenza in materia di investimenti	0	0
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria	0	0
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	0	0
9. Custodia e amministrazione	0	0
10. Negoziamenti di valute	0	0
11. Altri servizi	10.489	17.144
Totale	40.098.497	36.019.251

Le commissioni attive di collocamento e distribuzione sono relative a retrocessioni di commissioni di gestione, distribuzione, ingresso e uscita pagate dalle case di investimento sulla base delle convenzioni di collocamento. Sono ricomprese le attività – relative a tutti i canali – svolte per il tramite delle banche corrispondenti.

Le commissioni attive di raccolta e trasmissione ordini sono riconducibili unicamente all'attività dei clienti istituzionali.

5.2 Composizione delle "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2020	Totale 2019
1. Negoziazione per conto proprio	(0)	(0)
2. Esecuzioni di ordini per conto dei clienti	(0)	(0)
3. Collocamento e distribuzione	(33.478.115)	(27.305.983)
- di titoli	(0)	(0)
- di servizi di terzi	(33.478.115)	(27.305.983)
- gestioni di portafogli	(0)	(0)
- altri	(33.478.115)	(27.305.983)
4. Gestione di portafogli	(0)	(0)
- propria	(0)	(0)
- delegata a terzi	(0)	(0)
5. Raccolta ordini	(773.275)	(410.351)
6. Consulenza in materia d'investimenti	(0)	(0)
7. Custodia e amministrazione	(0)	(0)
8. Altri servizi	(852.543)	(833.172)
Totale	(35.103.933)	(28.549.506)

La voce 8. "Altri servizi" rappresenta la retrocessione di commissioni a clienti istituzionali pari a Euro 778.269 nonché il compenso a favore di promotori finanziari pari a Euro 21.794.

5.4 Commissioni passive per offerte fuori sede

Le commissioni per offerta fuori sede ammontano a Euro 21.794.

Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2020	Totale 2019
1. Attivita' finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	0	0	0	0	0
1.1 Attivita' finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0
1.2. Attivita' finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0
1.3 Altre attivita' finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	0
2. Attivita' finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditivita' complessiva	0	0		0	0
3. Attivita' finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	0	0	0
3.1 Crediti verso banche	0	0		0	0
3.2 Crediti verso societa' finanziarie	0	0		0	0
3.3 Crediti verso la clientela	0	0		0	0
4. Derivati di copertura			0	0	0
5. Altre attivita'			0	0	25
6. Passivita' finanziarie				0	0
Totale	0	0	0	0	25
<i>di cui interessi attivi su attivita' finanziarie impaired</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

6.4 Composizione degli “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2020	Totale 2019
1. Passivita' finanziarie valutate al costo ammortizzato	(0)	(8.362)	(0)	(0)	(8.362)	(9.392)
1.1. Verso banche	(0)	(0)			(0)	(0)
1.2. Verso societa' finanziarie	(0)	(175)			(175)	(260)
1.3. Verso clientela	(0)	(8.187)			(8.187)	(9.132)
1.4. Titoli in circolazione		(0)	(0)		(0)	(0)
2. Passivita' finanziarie di negoziazione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
3. Passivita' finanziarie designate al fair value	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
4. Altre passivita'				(0)	(0)	(30)
5. Derivati di copertura				(0)	(0)	(0)
6. Attivita' finanziarie					0	(0)
Totale	(0)	(8.362)	(0)	(0)	(8.362)	(9.422)
<i>di cui interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>	(0)	(0)

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 140

9.1 Composizione delle “Spese per il personale”

Voci	Totale 2020	Totale 2019
1. Personale dipendente	(1.225.822)	(1.206.115)
a) salari e stipendi	(787.805)	(768.692)
b) oneri sociali	(225.030)	(225.977)
c) indennità di fine rapporto	(0)	(0)
d) spese previdenziali	(0)	(0)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(18.745)	(17.741)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	(0)	(0)
- a benefici definiti	(0)	(0)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	(56.828)	(51.010)
- a benefici definiti	(0)	(0)
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(137.414)	(142.696)
2. Altro personale in attività'	(88.865)	(182.649)
3. Amministratori e sindaci	(144.584)	(134.012)
4. Personale collocato a riposo	(0)	(0)
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	61.180	61.993
6. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso la società'	(0)	(0)
Totale	(1.398.091)	(1.460.783)

(*) I dati dell'anno precedente sono stati riclassificati per omogeneità

Nella sottovoce 2. “Altro personale in attività” figurano anche i contratti di lavoro atipici a tempo determinato.

Dettaglio della voce "h - altre spese per il personale"

Voci	Totale 2020	Totale 2019
Polizze assicurative	(37.304)	(33.805)
Buoni pasto	(30.256)	(31.463)
Corsi di aggiornamento professionale	(854)	(5.334)
Altre	(69.000)	(72.094)
Totale	(137.414)	(142.696)

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci	Nr.
Personale dipendente	18
a) dirigenti	1
b) quadri direttivi	2
c) restante personale dipendente	15
Altro personale	

Al 31 dicembre 2020 il numero medio dei promotori finanziari è 1.

A seguire si riporta la movimentazione annuale dell'organico che al 31/12/2020 è costituito da n. 20 dipendenti.

Voci	31.12.2019	dimissioni	assunzioni	Cambi categorie	Cambi società	31.12.2020
Personale dipendente						
a) dirigenti	1	-	-	-	-	1
b) quadri direttivi	2	-	-	-	-	2
c) restante personale dipendente	17	(3)	3	-	-	17
Altro personale	0	-	-	-	-	-
Totale organico	20	-	-	-	-	20

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Voci	Totale 2020	Totale 2019
Consulenti	(666.100)	(589.283)
Pubblicità e sponsorizzazioni	(420.324)	(766.131)
Imposte varie	(346.286)	(376.512)
Manutenzione e riparazione	(210.018)	(199.962)
Sevizi di comunicazione	(192.277)	(72.604)
Assicurazioni e associazioni	(123.486)	(118.772)
Fitti e canoni	(15.629)	(16.288)
Spese viaggio	(2.193)	(6.601)
Varie	(355.333)	(316.214)
<i>Licenze, beni immateriali</i>	<i>(202.167)</i>	<i>(167.584)</i>
<i>Altri oneri non finanziari diversi (outsourcing, sistema informativo AS400, funzione di controllo interno, controllo rischi, compliance, antiriciclaggio)</i>	<i>(78.080)</i>	<i>(78.080)</i>
<i>Spese varie</i>	<i>(67.342)</i>	<i>(47.127)</i>
<i>Societarie, notarili</i>	<i>(3.824)</i>	<i>(3.599)</i>
<i>Trasporti</i>	<i>(2.782)</i>	<i>(5.810)</i>
<i>Beni strumentali</i>	<i>(1.731)</i>	<i>(3.658)</i>
<i>Cancelleria, stampati</i>	<i>(1.600)</i>	<i>(2.690)</i>
Totale	(2.331.646)	(2.462.367)

La voce "Imposte varie" è composta principalmente dall'imposta di bollo, applicata sui dossier Online Sim ex D.L. 6/12/2011 n 201, a favore dei clienti privati rientrati nell'iniziativa commerciale "Niente Bolli" del 2020.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1 Ad uso funzionale	(103.292)	(0)	0	(103.292)
- Di proprietà	(44.174)	(0)	0	(44.174)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(59.118)	(0)	0	(59.118)
2 Acquisite in leasing finanziario	(0)	(0)	0	(0)
- Di proprietà	(0)	(0)	0	(0)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
Totale	(103.292)	(0)	0	(103.292)

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 Di proprietà	(665.038)	(0)	0	(665.038)
- generate internamente	(0)	(0)	0	(0)
- altre	(665.038)	(0)	0	(665.038)
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
Totale	(665.038)	(0)	0	(665.038)

Sezione 13 – Altri oneri e proventi di gestione- Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	Totale 2020	Totale 2019
Oneri di gestione		
Altri oneri di gestione	(25.328)	(40.143)
Oneri diversi	(89)	(2)
Migliorie su beni di terzi	(12.629)	(12.630)
Totale A	(38.046)	(52.775)
Proventi di gestione		
Altri proventi di gestione	0	1.018
Proventi diversi	15	23
Totale B	15	1.041
Totale B - A	(38.031)	(51.734)

La voce "Altri oneri di gestione" si riferisce principalmente alle spese bancarie.

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	Totale 2020	Totale 2019
1. Imposte correnti (-)	(185.000)	(920.000)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	41.165	49.797
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio di cui per crediti d'imposta di cui alla legge L. 214/2011 (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(5.478)	1.003
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	149.313	(869.200)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		IRAP	
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio		467.509		
Risultato prima delle imposte				
Valore della produzione al netto delle deduzioni				2.196.223
Onere fiscale teorico	24,00%	112.202	5,57%	274.780
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		-		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		3.695		
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti				
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti		- 23.614		
Differenze positive che non si riverteranno negli esercizi successivi		- 13.821		-169.155
Differenze negative che non si riverteranno negli esercizi successivi		83.113,65		61.530
Imponibile fiscale		516.884		2.088.598
Utilizzo perdite fiscali pregresse		0		
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse		516.884		2.088.598
Valore della produzione estera		0		
Deduzioni		-8.754		1.158.615
Imponibile fiscale		508.130		929.983
Imposte correnti dell'esercizio	24,00%	121.951	5,57%	51.800
Accantonato		130.000		55.000
Onere fiscale effettivo		27,81%		2,50%

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività poste in essere dall'impresa nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e le politiche di gestione e coperture poste in atto. In particolare, la società Online SIM opera sul mercato in Italia nella vendita di fondi online svolgendo principalmente "attività di collocamento" e "attività di ricezione e trasmissione ordini".

Sezione 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

D. ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1. Titoli strutturati		
- a valore su operazioni curate da società del gruppo	0	0
- a valore su altre operazioni	0	0
1.2. Altri titoli		
- a valore su operazioni curate da società del gruppo	0	0
- a valore su altre operazioni	0	0
Totale titoli collocati con garanzia (A)	0	0
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1. Titoli strutturati		
- a valore su operazioni curate da società del gruppo	0	0
- a valore su altre operazioni	0	0
2.2. Altri titoli		
- a valore su operazioni curate da società del gruppo	265.265.498	61.507.127
- a valore su altre operazioni	1.268.848.834	1.214.332.535
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	1.534.114.332	1.275.839.662
Totale titoli collocati (A+B)	1.534.114.332	1.275.839.662

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1 Titoli di debito				
- titoli strutturati	0	0	0	0
- titoli altri titoli	0	0	0	0
2 Titoli di capitale	0	0	0	0
3 Quote di OICR	265.265.498	1.268.848.834	61.507.127	1.214.332.535
4 Altri strumenti finanziari	0	0	0	0
5 Prodotti assicurativi	0	0	0	0
6 Finanziamenti	0	0	0	0
di cui leasing	0	0	0	0
di cui factoring	0	0	0	0
di cui credito al consumo	0	0	0	0
di cui altri	0	0	0	0
7 Gestioni di portafogli	0	0	0	0
8 Altro	0	0	0	0

La massa al netto della liquidità pari a 28 milioni di Euro alla data di chiusura dell'esercizio è pari a 6.136 milioni di Euro.

E. ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio	0	940.407.724
A.1 Titoli di debito	0	0
A.2 Titoli di capitale	0	0
A.3 Quote di OICR	0	940.407.724
A.4 Strumenti derivati	0	0
- derivati finanziari	0	0
- derivati creditizi	0	0
A.5 Altro	0	0
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio	0	844.178.025
B.1 Titoli di debito	0	0
B.2 Titoli di capitale	0	0
B.3 Quote di OICR	0	844.178.025
B.4 Strumenti derivati	0	0
- derivati finanziari	0	0
- derivati creditizi	0	0
B.5 Altro	0	0

La massa al netto della liquidità pari a 2 milioni di Euro alla data di chiusura dell'esercizio è pari a 1.757 milioni di Euro.

H. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

	31.12.2020	31.12.2019
Titoli di terzi depositati presso terzi	7.906.105.085	6.845.682.468

(i dati sopra riportati sono rappresentati per data regolamento, mentre i dati esposti nella Relazione degli Amministratori sono rappresentati per data avvaloramento)

	31.12. 2020	31.12.2019
Titoli di proprietà depositati presso terzi	1.218.831	1.201.424

	31.12.2020		31.12.2019	
	Quantità/Valore nominale/ Numero quote	Controvalore	Quantità/Valore nominale/ Numero quote	Controvalore
Fondersel Euro	38.381	438.307	38.381	421.727
Leadersel Corporate Bond	1.144	361.200	1.144	360.295
Leadersel Event Driven	3.894	419.324	3.894	419.402
Titoli di proprietà depositati presso terzi		1.218.831		1.201.424

I titoli sono depositati a custodia presso Ersel Sim S.p.A.

I. ALTRE ATTIVITÀ

	31.12.2020	31.12.2019
Liquidità di terzi presso terzi	28.224.693	24.444.726

L. IMPEGNI:*1.2 Altri impegni:**Garanzie rilasciate*

Sono state rilasciate garanzie pari a Euro 60.000 a fronte dell'unità immobiliare sita in Via Piero Capponi 13 valida fino al 16 ottobre 2021.

Sezione 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

L'organizzazione del governo dei rischi della Sim discende dall'applicazione di una Risk Policy di Gruppo, a sua volta approvata dalla stessa Sim, volta a disciplinare tutti gli aspetti relativi al processo di gestione dei rischi, in particolare:

- i. la definizione dei ruoli e delle responsabilità degli organi aziendali;
- ii. l'identificazione della mappa dei rischi;
- iii. l'insieme delle attività legate alla fase di assunzione dei rischi;
- iv. la valutazione e la misurazione dei rischi;
- v. l'attività di monitoraggio dei rischi ed il relativo sistema di reporting.

Tale modello prevede l'esternalizzazione su Ersel Sim S.p.A. della funzione di gestione del rischio, con la contestuale finalizzazione degli adempimenti seguenti:

- vi. nomina del Referente per la funzione di gestione del rischio affidata in outsourcing;
- vii. sottoscrizione del contratto per l'esternalizzazione dell'attività di gestione del rischio presso Ersel Sim S.p.A.;
- viii. l'approvazione di un Regolamento per la gestione dei rischi all'interno del quale sono indicate le attività la cui esecuzione risulta esternalizzata alla struttura "Controllo Rischi" di Ersel Sim S.p.A.

In tema di compiti e responsabilità, la funzione di risk management:

- ix. collabora alla definizione del sistema di gestione del rischio, che comprende anche il sistema di gestione dei rischi a cui sono esposti i patrimoni gestiti;
- x. presiede al funzionamento del sistema di gestione del rischio e ne verifica il rispetto da parte dell'intermediario e dei soggetti rilevanti;
- xi. verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel sistema di gestione del rischio;
- xii. fornisce consulenza agli organi aziendali.

La funzione di risk management possiede inoltre i seguenti requisiti:

- xiii. dispone dell'autorità, delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento dei propri compiti;
- xiv. il responsabile non è gerarchicamente subordinato ai responsabili delle funzioni sottoposte a controllo e riferisce direttamente agli Organi Aziendali;
- xv. è separata, sotto un profilo organizzativo, dalla funzione di controllo di conformità alle norme (compliance) e dalla funzione di revisione interna (internal audit);
- xvi. il metodo per la determinazione della remunerazione dei soggetti appartenenti alla struttura "Controllo Rischi" non ne compromette l'obiettività.

La cultura del rischio nella Sim, anche grazie alla diffusione dei documenti sopra indicati (Risk Policy e Regolamento della funzione di gestione del rischio), ha raggiunto un buon livello.

Inoltre, l'utilizzo della piattaforma BarraOne per la quantificazione dei rischi ex-ante e le attività di stress testing hanno fornito un'ulteriore spinta alla diffusione in azienda della cultura del rischio. Come richiesto dalla comunicazione Banca d'Italia aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS - informazioni di natura qualitativa di ciascun rischio, delle modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione, nonché ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi, laddove rilevanti è stata fornita in apposito paragrafo "Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19" incluso nella Relazione sulla gestione del presente fascicolo di bilancio.

2.1 Rischi di Mercato

2.1.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il portafoglio della Società non ricomprende strumenti finanziari che siano direttamente soggetti al rischio di tasso di interesse.

Informazioni di natura quantitativa

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre a 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attivita'	0	0	0	0	0	0	1.218.831	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Altre attivita'	0	0	0	0	0	0	1.218.831	0
2. Passivita'	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Titoli in debito	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Altre passivita'	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Considerata la composizione del portafoglio non esistono particolari metodologie di misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse.

2.1.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Gli strumenti finanziari nel portafoglio della Società sono investimenti durevoli e pertanto non viene monitorato il rischio prezzo del breve periodo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
2. O.I.C.R.	0	0	0	0	1.218.831	0
2.1 di diritto italiano	0	0	0	0	799.507	0
- armonizzati aperti	0	0	0	0	799.507	0
- non armonizzati aperti	0	0	0	0	0	0
- chiusi	0	0	0	0	0	0
- riservati	0	0	0	0	0	0
- speculativi	0	0	0	0	0	0
2.2 di altri Stati UE	0	0	0	0	419.324	0
- armonizzati	0	0	0	0	419.324	0
- non armonizzati aperti	0	0	0	0	0	0
- non armonizzati chiusi	0	0	0	0	0	0
2.3 di Stati non UE	0	0	0	0	0	0
- aperti	0	0	0	0	0	0
- chiusi	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	1.218.831	0

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Considerata la composizione del portafoglio non esistono particolari metodologie di misurazione e gestione del rischio di prezzo.

2.1.3 Rischio di cambio

Rientrano nell'ambito di applicazione del presente profilo di rischio tutte le attività e le passività in valuta.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società non detiene, al 31.12.2020, attività o passività in valuta; per tale motivo non viene riportata la sezione relativa alle informazioni di natura quantitativa.

2.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

I rischi operativi sono individuati come quei rischi che possono derivare da frode, errore umano o a mal funzionamenti dei sistemi informativi o da eventi esterni.

Oltre a tali rischi, particolare attenzione viene dedicata al rispetto delle normative interne e procedurali oggetto di continua evoluzione ed aggiornamento, quali ad esempio il codice di comportamento o il manuale delle procedure.

La definizione include solo gli eventi che producono perdite monetarie o sufficientemente definite da produrre, in base ai principi contabili vigenti, l'iscrizione di componenti negativi sul conto economico.

La società si è dotata, adottando una specifica Risk Policy di Gruppo, di una propria rappresentazione dei rischi (cd. "Mappa dei Rischi di Gruppo") contenente le diverse tipologie di rischio "di vigilanza" e "gestionali" con l'obiettivo di ricomprendere tutte le fattispecie di rischio, compresa quella dei rischi operativi, tra i quali vanno annoverati:

Rischio di compliance

Rischio legale

Rischio IT

Rischio di frode

Rischio modello

Rischio relazione con il cliente

Rischio "processi"

Rischio continuità operativa

Rischio di esternalizzazione

Nell'ambito dell'aggiornamento annuale del Risk Assessment con riferimento a tali specifici rischi vengono svolte le seguenti attività:

Analisi di rilevanza di tali rischi:

- valutazione dell'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni in relazione a tali rischi;
- individuazione delle eventuali aree di interventi migliorativi.

Ai fini del calcolo del capitale interno a fronte del rischio operativo è stato utilizzato il metodo base previsto dalla normativa di vigilanza (Basic Indicator Approach), mentre a livello procedurale continua la raccolta di dati interni di perdite operative tramite un sistema di "loss data collection", che accoglie i dati a partire dal 2003, suddivisi per linee di business ed eventi di perdita.

Informazioni di natura quantitativa

Negli ultimi 5 anni le perdite generate dai rischi operativi non sono state significative e tuttavia i mezzi propri dell'azienda (patrimonio di vigilanza) sono adeguati e rispettano i coefficienti patrimoniali imposti dall'Organo di Vigilanza.

2.3 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società non eroga ai clienti finanziamenti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Grandi esposizioni

A fine anno non esistono posizioni di rischio che costituiscono grande esposizione.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

La Società non utilizza metodologie di classificazione del merito creditizio per classi di rating esterne.

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Considerata la composizione dei crediti non esistono particolari metodologie di misurazione e gestione dei rischi.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

La Società non ha esposizioni verso soggetti in cui si configuri rischio di credito.

2.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società, in conformità alla regolamentazione di Vigilanza laddove espressamente previsto, valuta il proprio rischio di liquidità ponendo particolare attenzione ai seguenti aspetti gestionali:

- definizione delle soglie di accettazione e tolleranza al rischio (attraverso la definizione di appositi indicatori con rispettive soglie) e della strategia per la gestione del rischio di liquidità individuale;
- lo sviluppo di strumenti a supporto della gestione del rischio di liquidità, con criteri di proporzionalità e nel rispetto della regolamentazione di Vigilanza, laddove prevista.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia	Valuta di denominazione: Euro										
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	3.019.442	0	2.251.649	4.589.482	5.242.807	556.601	341.547	300	11.944	0	0
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	2.990.462	0	2.251.649	4.589.482	4.612.392	40.784	0	0	0	0	0
A.4 Altre attività	28.980	0	0	0	630.415	515.818	341.547	300	11.944	0	0
B. Passività per cassa	14.814	0	77.123	432.975	9.851.482	2.164.545	94.313	0	0	403.472	0
B.1 Debiti verso	14.814	0	22.115	71.359	9.585.897	0	0	0	0	403.472	0
- Banche	14.814	0	15.446	71.151	6.205.897	0	0	0	0	0	0
- Società finanziarie	0	0	1.725	0	3.369.336	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	4.944	208	10.664	0	0	0	0	403.472	0
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	0	0	55.008	361.616	265.586	2.164.545	94.313	0	0	0	0
C. Operazioni "fuori bilancio"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Deriv.finanz.con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.2 Deriv.finanz.senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differenziali positivi											
Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è l'insieme coordinato dei mezzi a disposizione del soggetto aziendale per il conseguimento delle finalità dell'azienda, considerati in relazione ai finanziamenti acquisiti e ancora presenti in quello stesso momento. La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da assicurare che il patrimonio della Società sia coerente con il profilo di rischio assunto e rispetti i requisiti di vigilanza. La società è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti da Banca d'Italia. Il rispetto di tali requisiti è verificato trimestralmente dalla Banca d'Italia. La Società effettuata sistematicamente un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza. Ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale della Società avviene a fronte di eventuali operazioni di carattere straordinario.

Il capitale della Società è costituito da n. 2.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, interamente sottoscritto e versato.

La tabella sotto riportata illustra la composizione della voce "Riserve" alla data del 31 dicembre 2019 nonché la movimentazione dell'esercizio.

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	450.165	0	3.603.954	4.054.119
B. Aumenti	0	0	23.371	23.371
B.1 Attribuzione di utili	0	0	23.371	23.371
B.2 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	0	0
C.1 Utilizzi	0	0	0	0
- copertura perdite	0	0	0	0
- distribuzione	0	0	0	0
- trasferimento a capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	450.165	0	3.627.325	4.077.490

La voce "Altre riserve" risulta essere così composta:

Riserva Straordinaria	3.390.126
Riserva FTA	(57.778)
Riserva FTA IFRS9	294.977
	<u>3.627.325</u>

L'aumento delle altre riserve si riferisce alla destinazione dell'utile di esercizio 2018.

La Riserva di First Time Adoption (FTA) si è formata in seguito alla transizione, avvenuta in data 1° gennaio 2005, per l'adozione da parte della Sim dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le cause principali di formazione della riserva FTA sono state l'adeguamento del fondo TFR, l'azzeramento di miglorie su beni di terzi, lo stralcio degli oneri pluriennali non più capitalizzabili e il ricalcolo delle quote di ammortamento su immobilizzi materiali e immateriali.

La Riserva di First Time Adoption IFRS9 (FTA IFRS9) si è formata in seguito al mutamento dei principi contabili, avvenuta in data 1° gennaio 2018, relativamente alla diversa valutazione dei titoli in portafoglio.

3.1.1 Informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Capitale	2.000.000	2.000.000
2. Sovraprezzi emissione	56.390	56.390
3. Riserve	4.077.490	4.054.119
- di utili	4.135.268	4.111.897
a) legale	450.165	450.165
b) statutaria	3.390.126	3.366.755
c) azioni proprie	0	0
d) altre	294.977	294.977
- altre	(57.778)	(57.778)
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	(57.595)	(52.799)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(57.595)	(52.799)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	318.197	2.023.371
Totale	6.394.482	8.081.081

3.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri sono stati calcolati come da istruzioni della Banca d'Italia emanate nella Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 – 3° aggiornamento del 13 gennaio 2015 e al Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation, c.d. CRR).

In particolare, in base all'articolo 72 del CRR i fondi propri un ente consistono nella somma del suo capitale di classe 1 e di classe 2.

L'articolo 25 del CRR definisce, invece, il capitale di classe 1 di un ente come la somma del capitale primario di classe 1 e del capitale aggiuntivo di classe 1.

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

Il Capitale primario di classe 1 comprende il capitale sociale versato e le riserve di utili, i quali costituiscono gli elementi patrimoniali di prima qualità, al netto delle attività immateriali.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Il Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) è definito dagli articoli 51 e 62 del CRR ed è costituito da:

- a) strumenti di capitale che rispettano il successivo articolo 52 del CRR;
- b) sovrapprezzi di emissione relativi al precedente punto a);
- c) detrazioni

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Il Capitale di classe 2 include le riserve positive da valutazione relativa alla voce 30. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", dedotte come da istruzioni di Banca d'Italia al 50 per cento.

3.2.1.2 Patrimonio di vigilanza: informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali <i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	6.133.880	6.110.509
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		0
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	6.133.880	6.110.509
D. Elementi da dedurre dal CET1	1.874.949	1.646.288
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)		0
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/-E)	4.258.931	4.464.221
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>		0
H. Elementi da dedurre dal AT1		0
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		0
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)		0
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>		0
N. Elementi da dedurre dal T2		0
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		0
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)		0
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	4.258.931	4.464.221
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)		0
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		0
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)		0

3.2.2.2 Adeguatezza patrimoniale: informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	Requisiti	
	31/12/2020	31/12/2019
Requisito patrimoniale per rischi di mercato	0	0
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	769.608	768.269
Requisito patrimoniale per rischio aggiustamento valutazione del credito	0	0
Requisito patrimoniale aggiuntiva per rischio di regolamento	0	0
Requisito patrimoniale aggiuntiva per rischio di concentrazione	0	0
Requisito patrimoniale basato sulle spese fisse generali	941.946	993.981
Requisito patrimoniale per rischio operativo	0	0
Altri requisiti patrimoniali	0	0
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	941.946	993.981
ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
1. Attività di rischio ponderate	11.774.322	12.424.766
2. Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	36,17%	35,93%
3. Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	36,17%	35,93%
4. Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	36,17%	35,93%

3.2.2 *Adeguatezza patrimoniale*

3.2.2.1 *Informazioni di natura qualitativa*

Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito

Ai fini del calcolo della copertura patrimoniale per il rischio di credito, le attività così individuate devono essere ponderate sulla base di appositi coefficienti, che esprimono il rischio di inadempienza del debitore. Per l'individuazione delle diverse categorie di controparti e di garanti e delle ponderazioni applicabili per la determinazione del valore ponderato delle attività di rischio occorre fare riferimento, in via generale, ai criteri previsti dalle vigenti disposizioni.

Requisito patrimoniale per altri rischi

Nella presente voce deve essere indicato l'importo corrispondente al 25 per cento dei costi operativi fissi risultanti dai bilanci dell'ultimo esercizio dell'ente segnalante.

I costi operativi fissi, ove nella nota integrativa al bilancio non ne siano dettagliatamente indicati gli importi e i criteri seguiti per la loro determinazione, sono rappresentati dalla somma delle voci "110. Spese amministrative" e agli altri oneri di gestione rilevati all'interno della voce "160. Altri proventi e oneri di gestione" dello schema di conto economico.

Si ritiene che il patrimonio di vigilanza sia adeguato a fronteggiare tutti i rischi cui è esposta la Società in relazione alla sua operatività.

Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale

Nella presente voce va indicata la somma di tutte le coperture patrimoniali richieste all'ente segnalante in applicazione della normativa vigente.

SEZIONE 4 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	2020	2019
10	Utile (Perdita) d'esercizio	318.197	2.023.371
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)	0	0
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	0	0
50	Attività materiali	0	0
60	Attività immateriali	0	0
70	Piani a benefici definiti	(4.796)	(6.053)
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	0	0

	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
120	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
130	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
	<i>di cui: risultato delle posizioni nette</i>	0	0
140	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	a) variazioni di valore	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da rischio di credito	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	0
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	0
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	0	0
190	Totale altre componenti reddituali	(4.796)	(6.053)
200	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	313.401	2.017.318

SEZIONE 5 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni su compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La tabella che segue riporta l'ammontare dei principali benefici riconosciuti ai "dirigenti con responsabilità strategiche" (key manager), intesi ai sensi dello IAS 24, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e i dirigenti apicali.

Voci	2020	2019
Benefici a breve termine	144.584	134.012
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni	-	-
Altri compensi	-	-
Totale compensi	144.584	134.012

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e Sindaci

La Società non ha erogato crediti e non ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate per la Società, così come definite dallo IAS 24, comprendono:

- la società controllante;
- i dirigenti con responsabilità strategiche, costituiti da amministratori, sindaci, e da dirigenti apicali;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi per essi (i) il convivente ed i figli del soggetto, (ii) i figli del convivente e (iii) le persone a carico del soggetto o del convivente;

Tutte le operazioni svolte dalla società con proprie parti correlate sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate/applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti e nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale in linea con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza introdotte da Banca d'Italia in data 12 dicembre 2011 in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti dei c.d. "soggetti collegati", emanate in attuazione dell'art. 53, comma 4 e seguenti del TUB e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277.

Voci	2020			2019		
	Totale	Società controllate	Altre parti correlate	Totale	Società controllate	Altre parti correlate
a) Voci dello Stato Patrimoniale						
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.165.575	-	2.165.575	852.741	-	852.741
Altre attività	61.180	-	61.180	61.993	-	61.993
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.055.508	2.708.382	347.126	1.401.105	933.487	467.618
Altre passività	12.323	12.323	-	726.287	726.287	-
b) Voci del Conto Economico						
Commissioni attive	6.070.141	-	6.070.161	1.352.217	0	1.352.217
Commissioni passive	9.475.193	8.163.485	1.311.708	2.213.097	933.487	1.279.610
Spese amministrative	81.820	143.000	(61.180)	-	-	-

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica

A seguire si riportano i principali rapporti di natura patrimoniale ed economica in essere con i dirigenti con responsabilità strategica intesi quali amministratori, sindaci e dirigenti apicali.

(Valori espressi in Euro)	Amministratori	Sindaci	Dirigenti apicali	2020	2019
Investimenti	15.754.864	2.605.571	4.099.680	22.460.115	13.615.014
Ricavi	4.585	2.595	2.037	9.216	12.134

Dei rapporti delle convenzioni che regolano gli stessi con le parti correlate si è già parlato nella relazione.

Di seguito si espone il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con le Società del Gruppo nel corso dell'esercizio 2020 (valori in Euro):

	Rapporti nei confronti di Ersel Sim S.p.A.	Rapporti nei confronti di Ersel Asset Management Sgr S.p.A.	Rapporti nei confronti di Ersel Gestion Internationale S.A.	Rapporti nei confronti di Ersel Investimenti S.p.A.	Rapporti nei confronti di B.ca Albertini S.p.A.
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	883.775	1.281.800	-	-
120. Altre attività	-	-	-	-	61.180
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.708.382	-	-	-	347.126
80. Altre passività	12.116	-	-	207	-
50. Commissioni attive	-	997.488	5.072.653	-	-
60. Commissioni passive	8.163.485	-	-	-	1.311.708
140. Spese amministrative	143.000	-	-	1.282	(61.180)

Sezione 7 – INFORMATIVA SUL LEASING

A seguire si riportano le informazioni richieste al locatario a fronte dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Informazioni qualitative

In questa sezione sono riportate le informazioni aggiuntive rispetto a quanto già indicato nelle precedenti parti della Nota Integrativa.

Informazioni quantitative

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di leasing di cui la società è locataria.

Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 la società ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di leasing immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio e abitazioni in uso dipendenti.

Non sono presenti contratti di sub-leasing.

Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio 2019 è suddiviso per classe di attività sottostanti nella "parte B" del presente bilancio, Voce 80 "Attività Materiali". Sempre nella "parte B" ma alla Voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", sono riportati i flussi finanziari in uscita e la ripartizione dei debiti per leasing secondo le scadenze contrattuali.

La componente degli interessi passivi generata dai debiti per leasing è riportata nella "parte C" del presente bilancio, Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" "di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing". Le spese di ammortamento per le attività rientranti nel perimetro IFRS 16 sono anch'esse incluse nella parte C, Voce 180 "Rettifiche /Riprese di valore nette su attività materiali" al punto "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" della tabella 12.1.

Come richiesto dal paragrafo 53 del principio contabile IFRS 16, di seguito riepiloghiamo le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo suddivise per classe di attività sottostante:

A. Spese di ammortamento su attività consistenti nel diritto d'uso acquisiti con il leasing

Descrizione	Importi 2020	Importi 2019
a) Locali uso ufficio	59.117	52.597
b) Contratti di locazione per vetture	0	0
c) Abitazioni in uso ai dipendenti	0	0
Totale spese di ammortamento iscritte secondo IFRS 16	59.117	52.597

Con riferimento al tasso di attualizzazione dei flussi per la quantificazione della Lease liability, non essendo disponibile un tasso interno di rendimento, la società ha utilizzato, quale alternativa indicata dallo standard stesso, un tasso marginale di finanziamento (Curva Euro Interest Rate Swap).

Il Gruppo Ersel, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l'IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi ed a contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro. In questo caso, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo – analogamente a quanto fatto in passato.

Per ulteriori informazioni relative prima applicazione (FTA) dell'IFRS16 si fa rimando a quanto riportato nella Parte A – politiche contabili della presente nota integrativa.

Sezione 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Numero medio dei promotori finanziari

Al 31 dicembre 2020 il numero medio dei promotori finanziari è 1.

8.2 Altro

Con riferimento alla prestazione dei servizi di esecuzione di ordini per conto dei clienti, ricezione e trasmissione di ordini e gestione di portafogli, la SIM nel corso dell'esercizio non ha iscritto a bilancio oneri e proventi non caratteristici.

ALLEGATI AL BILANCIO

Publicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La tabella seguente riporta il dettaglio dei corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione a carico della Società per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 come previsto dall'art. 2427 punto 16 bis) del Codice Civile e dall'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	20.870
Altri servizi	KPMG S.p.A.	8.060
	Totale	28.930

Impresa Capogruppo

Online SIM S.p.A. è controllata al 100% da ERSEL SIM S.p.A. con sede in Torino, Piazza Solferino n.11, ed è sottoposta a direzione e coordinamento di quest'ultima. A seguire si riporta l'informativa richiesta ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile è stata fornita riportando lo stato patrimoniale ed il conto economico tratti dall'ultimo bilancio d'impresa approvato della società controllante.

Bilancio della società controllante

ERSEL
SIM

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31/12/2019	31/12/2018
10	Cassa e disponibilità liquide	2.720	5.311
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	41.334.140	48.608.816
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	0	136
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	41.334.140	48.608.680
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	55.345.263	51.453.528
	<i>a) crediti verso banche</i>	35.170.506	38.070.413
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	3.034.229	2.121.418
	<i>a) crediti verso clientela</i>	17.140.528	11.261.697
70	Partecipazioni	74.148.000	80.342.902
80	Attività materiali	2.630.464	341.896
90	Attività immateriali	3.828.108	3.493.680
	<i>di cui avviamento</i>	0	0
100	Attività fiscali	3.164.376	3.447.088
	<i>a) correnti</i>	620	1.332
	<i>b) anticipate</i>	3.163.756	3.445.756
120	Altre attività	12.231.347	13.861.474
	Totale Attivo	192.684.418	201.554.695

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2019	31/12/2018
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.596.587	19.148.130
	<i>a) debiti</i>	14.596.587	19.148.130
	<i>b) titoli in circolazione</i>	0	0
20	Passività finanziarie di negoziazione	0	139.186
40	Derivati di copertura	16.128	25.427
60	Passività fiscali	44.866	44.866
	<i>a) correnti</i>	0	0
	<i>b) differite</i>	44.866	44.866
80	Altre passività	14.320.154	6.941.720
90	Trattamento di fine rapporto del personale	2.167.480	1.993.989
100	Fondi per rischi e oneri:	2.027.300	2.391.193
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	0	0
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	2.027.300	2.391.193
110	Capitale	81.700.000	81.700.000
140	Sovrapprezzi di emissione	8.000.000	8.000.000
150	Riserve	62.116.308	16.109.357
160	Riserve da valutazione	(782.023)	2.622.349
170	Utile (Perdita) d'esercizio	8.477.618	62.438.478
	Totale passivo e patrimonio netto	192.684.418	201.554.695

CONTO ECONOMICO

	Voci	2019	2018
10	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(31.664)	(42.357)
40	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.868.860	(1.727.023)
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutata al fair value</i>	2.868.860	(1.727.023)
50	Commissioni attive	21.205.318	21.476.292
60	Commissioni passive	(5.324.081)	(5.467.988)
70	Interessi attivi e proventi assimilati	40.224	121.031
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	0	0
80	Interessi passivi e oneri assimilati	(231.823)	(170.380)
90	Dividendi e proventi simili	16.200.000	67.458.494
110	Margine di intermediazione	34.726.834	81.648.069
140	Spese amministrative:	(23.086.589)	(21.524.984)
	<i>a) spese per il personale</i>	(15.817.214)	(14.501.074)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(7.269.375)	(7.023.910)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(80.714)	(826.965)
160	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(586.739)	(121.271)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(897.055)	(603.951)
180	Altri proventi e (oneri) di gestione	4.016.243	4.707.684
190	Costi operativi	20.634.854	18.369.487
200	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(6.194.902)	(1.703.291)
240	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	7.897.078	61.575.291
250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	580.540	863.187
280	Utile (Perdita) d'esercizio	8.477.618	62.438.478

RELAZIONI AL BILANCIO

ONLINE SIM S.p.A.

Sede Legale in Milano, Via Pier Capponi 13

Capitale Sociale € 2.000.000,00

Iscrizione al Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 12927410154

Società unipersonale soggetta all'attività di direzione

e coordinamento di ERSEL SIM - S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori azionisti,

Vi diamo conto dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ricordando che le attività di revisione legale rientrano nelle competenze esclusive della società KPMG S.p.A. alla quale l'assemblea del 26 aprile 2012 ha conferito l'incarico per il periodo di nove esercizi ai sensi del D. Lgs. 39/2010 e quindi fino all'assemblea che sarà chiamata all'esame del bilancio in oggetto.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 abbiamo effettuato accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalle norme vigenti.

In particolare vi diamo atto di quanto segue.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo,

per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società; su tali basi possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, se non ricordare:

- (i) che le funzioni di *risk management*, di *compliance*, di *internal audit* e di antiriciclaggio sono esternalizzate presso Ersel SIM S.p.A., società alla cui attività di direzione e coordinamento la società è soggetta;
- (ii) che quale Responsabile per il controllo delle attività esternalizzate opera l'amministratore delegato dott. Federico Taddei, con il compito di verificare il rispetto dei livelli di servizio contrattualizzati;
- (iii) che quale Responsabile della Funzione Antiriciclaggio e Responsabile delle segnalazioni operazioni sospette ha operato la dott.ssa Gabriella Cesano, che ricopre analoga funzione nella predetta ERSEL SIM S.p.A. e nelle altre società del gruppo, con un supporto, reso dal preposto interno per la funzione Antiriciclaggio, di cui questo collegio auspica l'annunciato rafforzamento.

Abbiamo vigilato sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, ed a tale proposito possiamo confermarVi che i presidi di *internal audit* posti in essere così come quelli di *risk management* e di *compliance*, che come detto operano in modo integrato con riferimento al gruppo ERSEL SIM di appartenenza, sono da noi ritenuti adeguati, e ciò sulla base:

- della partecipazione – da parte di due componenti del Collegio Sindacale – alle riunioni periodiche del Comitato di Controllo Interno istituito da ERSEL SIM S.p.A.,
- della valutazione positiva espressa sia dal predetto Comitato di Controllo Interno sia dal Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, fatta salva l'opportunità di un rafforzamento (i) delle conoscenze, da attuarsi attraverso un idoneo piano formativo, e (ii) quantitativo delle risorse umane della funzione Antiriciclaggio, da attuarsi attraverso l'incremento del tempo dedicato da parte del preposto interno,
- della periodica interlocuzione con i responsabili delle funzioni di controllo, oltreché con il responsabile della funzione antiriciclaggio, attuata nel corso delle verifiche periodiche di collegio sindacale, con analisi dell'avanzamento e degli esiti delle attività svolte.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, se non ricordare che i servizi contabili ed amministrativi, la gestione del personale e la funzione legale e societaria sono esternalizzati alla società controllante Ersel Sim S.p.A..

Abbiamo preso atto delle misure di sicurezza sul lavoro e di *business continuity* assunte dalla società e dal gruppo a fronte dell'emergenza sanitaria in corso (CoVid-19A), sulle quali è stato effettuato un periodico aggiornamento e monitoraggio da parte del consiglio di amministrazione.

Abbiamo incontrato in più occasioni i responsabili dell'attività di revisione di KPMG S.p.A., società incaricata della revisione legale, per uno scambio di informazioni sulle aree di rispettiva competenza, ottenendo conferma circa l'assenza di elementi particolari da segnalare o meritevoli di specifica attenzione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Ciò premesso, i Vostri Amministratori hanno provveduto a redigere e ci hanno comunicato il Bilancio per l'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2020, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione; il tutto così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 febbraio 2021.

In merito al Bilancio al 31 dicembre 2020 riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Quanto ai criteri di valutazione adottati nel bilancio in commento, ricordiamo che, in conformità alla previsione di cui all'articolo 2 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, sono adottati i principi contabili internazionali IFRS.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile e non abbiamo osservazioni al riguardo; ci limitiamo a rilevare la presenza di una

specifica informativa in merito alle conseguenze della recente emergenza sanitaria (CoVid-19) ed alle implicazioni sui mercati finanziari.

Segnaliamo infine che KPMG S.p.A., società incaricata della revisione legale, ha emesso in data 9 aprile 2021 la propria relazione esprimendo un giudizio positivo senza rilievi sul bilancio al 31 dicembre 2020 nonché un giudizio positivo sulla coerenza e sulla conformità della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio.

Per quanto detto, esprimiamo parere favorevole alla proposta di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, come redatto dagli Amministratori, così come alla proposta, illustrata dagli amministratori nella loro relazione sulla gestione, di demandare all'assemblea la decisione in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio di complessivi Euro 318.197.

Ricordiamo infine che in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 verranno a scadere sia il mandato triennale a suo tempo conferito al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale sia l'incarico novennale a suo tempo conferito alla società di revisione KPMG S.p.A., e sarete quindi chiamati ad assumere le necessarie deliberazioni; a tale proposito vi sarà fornita la nostra proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e per la determinazione del corrispettivo, così come previsto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010.

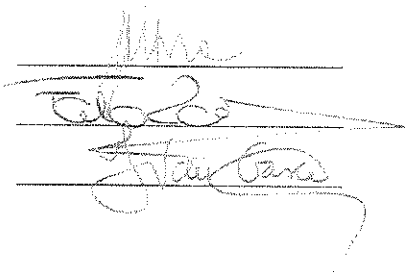
Torino, 9 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Leonardo Cuttica

Dott. Fabio Zucchetti

Dott. Ivano Gasco





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Online SIM S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Online SIM S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Online SIM S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Online SIM S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Online SIM S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Online SIM S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di

non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Online SIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Online SIM S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Online SIM S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Online SIM S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Online SIM S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 9 aprile 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Spiller', written over a circular stamp that contains the text 'KPMG S.p.A.'.

Roberto Spiller
Socio